

Europa **marche** news



Università
degli Studi
di Urbino
Carlo Bo



Periodico
di politiche,
programmi
e studi europei

PUBBLICAZIONE DEL CENTRO EUROPE DIRECT MARCHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO "CARLO BO"

Urbino, 30 maggio 2017

n. 183



L'Editoriale di
Marcello Pierini

Il G 7 di Taormina e il ruolo dell'EU nel nuovo mondo.

Al summit piccoli passi avanti su terrorismo e migranti ma non sul clima che finisce sei contro uno. Trump e Merkel cancellano anche la conferenza stampa congiunta. Le organizzazioni internazionali formali e informali mostrano tutta la loro inadeguatezza. Nulla che non si sapesse già ma prenderne coscienza significa modificare opinioni e comportamenti pubblici.

Sulle origini del G7

L'origine degli incontri delle grandi economie industrializzate risale al 1975, quando il Presidente francese Valéry Giscard d'Estaing invitò i Leader di Germania, Italia, Regno Unito, dell'Italia, USA e Giappone a Rambouillet per affrontare la crisi economico - finanziaria successiva allo shock petrolifero dei primi anni '70.

A pag. 2

Sommario

➤ L'Editoriale di Marcello Pierini	pag. 2	➤ Giovani	pag. 31
➤ L'attualità di Oreste Barletta	pag. 4	➤ Eventi	pag. 37
➤ Attualità	pag. 6	➤ Notizie dal Por Fesr Marche	pag. 40
➤ Programmi, Bandi, Finanziamenti	pag. 17	➤ Europa: notizie dalle Marche	pag. 43



L'Attualità di
Oreste Barletta

Il finanziamento della Nato spinge l'UE ad una nuova politica di difesa?

“Si vis pacem, para bellum”, sostenevano un paio di millenni fa i nostri antenati dell'antica Roma. Cioè, traduciamo letteralmente oggi: “Se vuoi la pace, prepara la guerra”. **A pag. 4**



Attualità

La Commissione avvia la riflessione sulla globalizzazione

Dopo il Libro bianco sul futuro dell'Europa presentato il 1° marzo, la Commissione ha pubblicato il documento di riflessione sulla gestione della globalizzazione. **A pag. 6**

Europa Marche News

Periodico di politiche, programmi e studi europei, a cura del Centro Europe Direct Marche – Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo”

Registrato al Tribunale di Urbino P11/12/2009 al numero 227.

Sede: Piazza della Repubblica, 3 – 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722 303577 Fax 0722 373087 e-mail: europedirectmarche@uniurb.it Web <http://www.europedirectmarche.it>

Direttore responsabile **Maria Carbone** – Responsabile scientifico - Condirettore **Marcello Pierini**

Redazione: Oreste Barletta, Maria Carbone, Cinzia Carcianelli, Emanuela Nalli, Gaia Pandolfi, Enrica Pierini, Marcello Pierini, Vilberto Stocchi



L'Editoriale di
Marcello Pierini

Il G 7 di Taormina e il ruolo dell'UE nel nuovo mondo.

Al summit piccoli passi avanti su terrorismo e migranti ma non sul clima che finisce sei contro uno. Trump e Merkel cancellano anche la conferenza stampa congiunta. Le organizzazioni internazionali formali e informali mostrano tutta la loro inadeguatezza. Nulla che non si sapesse già ma prenderne coscienza significa modificare i comportamenti pubblici.

Sulle origini del G7

L'origine degli incontri delle grandi economie industrializzate risale al 1975, quando il Presidente francese Valéry Giscard d'Estaing invitò i Leader di Germania, Italia, Regno Unito, dell'Italia, USA e Giappone a Rambouillet per affrontare la crisi economico - finanziaria successiva allo shock petrolifero dei primi anni '70.

Nel giugno del 1976 lo stesso spirito spinse il Presidente americano Ford a convocare un secondo incontro a Portorico, tra gli stessi Paesi più il Canada. Di qui il nome originario di Gruppo dei Sette o G7.

Il successivo incontro (7 e 8 maggio 1977) si tenne nel Regno Unito che in quel momento stava esercitando la Presidenza di turno dell'allora Comunità economica europea. La coincidenza consentì di invitare la Cee che già dall'8 maggio 1977 partecipò alle discussioni del gruppo dei grandi (per inciso, all'attuale vertice del 27 e 28 maggio di Taormina l'Unione era rappresentata dal Presidente della Commissione europea J. Claude Juncker e dal Presidente del Consiglio europeo Donald Tusk).

A Londra '77 i leader dei sette si impegnarono a contribuire alla crescita economica e al rilancio dell'occupazione, ad una maggiore cooperazione all'interno delle organizzazioni internazionali, alla diversificazione della produzione energetica e al sostegno al commercio internazionale. Venti anni dopo la costituzione ufficiale del "Gruppo degli 8" o G8, con l'ingresso della Russia nonostante il suo modesto peso finanziario. Ora siamo al terzo summit consecutivo senza la Russia (cd invitato di pietra).

Il G7 rappresenta oltre il 63% della ricchezza netta mondiale detenuta secondo il Credit Suisse Global Wealth Report 2013.

La prassi degli incontri consacrò alcune regole auree: l'informalità tra leader, la schiettezza del dialogo; la trattazione dei grandi temi di attualità internazionale, la presenza di funzionari di fiducia dei Capi di stato e di governo (c.d. Sherpa), la sottoscrizione di una dichiarazione congiunta contenente impegni politici di alto livello al termine del vertice.

Il G7 di Taormina

Dopo la recente strage di Manchester di lunedì, la lotta al terrorismo è finita al primo posto dell'agenda trovando, ovviamente, tutti d'accordo. Più difficile è stato raggiungere un'intesa sui temi del cambiamento climatico e sul contrasto all'immigrazione clandestina.

E' stato osservato che in passato si rimproverava ai vari G7 - G8 e simili di emanare comunicati finali generici. Scrive a questo proposito al Messaggero l'ex premier ed ex presidente della Commissione Ue, Romano Prodi: "Erano tuttavia delle conclusioni frutto di un dialogo. A Taormina, è mancata l'armonizzazione. Ed è stata sostituita dallo scontro. Sarebbe evidente che a far saltare lo schema sia stato in particolar modo proprio il presidente americano Trump. E' la conseguenza del nazionalismo spiega ancora Prodi: "Quando si dice America first si fa saltare lo spirito su cui si reggeva il G7 e si passa a un multipolarismo non coordinato, in cui gli Stati Uniti non vogliono essere parte di un gruppo ma semplicemente first. E interpretano il multipolarismo come un bipolarismo di questo tipo: io sono più forte di te, di te, di te e anche di te. Per essere più forti, devono anche

adottare la dottrina di dividere te da me ... La mancanza della Cina, la mancanza della Russia, la mancanza di un punto di coordinamento a livello globale rendono tutto più difficile. Questa, oltretutto, è una fase in cui la debolezza dell' Onu è parallela a quella di tutte le strutture che tendono a rappresentare la guida del mondo. Siamo ormai in un mondo frammentato, che non accetta nessun magnetite".

E anche la Cancelliera tedesca è arrivata a una conclusione amara dichiarando che il vertice ha prodotto una discussione estremamente difficile.

"I tempi in cui potevamo contare completamente sugli altri, sono finiti in una certa misura, l'ho sperimentato negli ultimi giorni e per questo posso solo dire che noi europei dobbiamo davvero portare il nostro destino nelle nostre mani – Ovviamente in amicizia con gli Stati Uniti d'America, in amicizia con la Gran Bretagna e come buoni vicini laddove ciò sia possibile anche con altri paesi, anche con la Russia. **Ma dobbiamo sapere che dobbiamo combattere per il nostro futuro da soli.** Per il nostro destino in quanto europei, e questo è ciò in cui mi impegno con voi".

A Trump è andata parzialmente male, intendiamoci, sperava di arrivare al G7 con l'Europa frantumata dalle elezioni francesi e per questo si è trovato spesso a discutere sei contro uno. L'uno isolato, anche se si tratta del Paese più potente del mondo, è stato proprio il presidente degli Stati Uniti Donald Trump.

Accordo sul clima.

Il Presidente americano ha fatto taluni passi avanti sul protezionismo, ma non sul riscaldamento climatico, anche se gli USA lo avevano comunque sottoscritto. Mentre sei dei sette paesi confermano pienamente i loro impegni assunti con gli accordi di Parigi, gli Stati Uniti sono ancora in una fase di revisione di discussione della loro politica in questo campo. Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia e Regno Unito hanno preferito non accettare un accordo al ribasso sul clima. Viceversa se continuare ad aderire alla convenzione di Parigi oppure no, Trump potrebbe deciderlo la prossima settimana, anche se secondo il segretario alla Difesa, James Mattis il Presidente sarebbe "molto aperto" e sta "valutando i pro e i contro".

Terrorismo

I leader hanno firmato una dichiarazione comune sul terrorismo. Il neo presidente francese Emmanuel Macron ha riassunto in questi termini: "Le nostre discussioni ci hanno permesso di avanzare molto chiaramente in materia di lotta al terrorismo. La Francia è stata colpita in questi ultimi anni e la Gran Bretagna e l'Egitto in questi ultimi giorni. La discussione è stata particolarmente ricca e ha permesso per la prima volta di firmare un pacchetto di impegni comuni che ci permetteranno di andare avanti su diversi fronti.

La May, da parte sua, ha ringraziato il premier italiano e gli altri leader del G7 "per il sostegno mostrato davanti a questo orribile attacco". È importante, ha detto il primo ministro britannico, che "noi leader abbiamo mostrato una fiera determinazione per assicurare che useremo ogni strumento a disposizione per combattere contro il terrorismo e proteggere i nostri popoli".

Questione migranti

Sulla questione dei migranti, molto cara all'Italia, passa il principio di una partnership con i paesi africani.

Nel documento, pubblicata dall'agenzia tedesca Dpa si rinviene la bozza delle conclusioni sul diritto sovrano dei governi di chiudere le frontiere e di fissare delle soglie per i migranti e ciò naturalmente "Nel rispetto dei diritti umani e di tutti i migranti e rifugiati riaffermiamo i diritti sovrani degli Stati a controllare i propri confini e a fissare i limiti chiari sui livelli di migrazione come elemento chiave della sicurezza nazionale e del benessere economico". Si ribadisce poi "la necessità di sostenere i rifugiati il più vicino possibile ai loro paesi di origine, in modo che siano in grado di tornare" e "di creare partnership per aiutare i paesi a creare le condizioni all'interno dei loro stessi confini per risolvere le cause delle migrazioni". I Paesi devono assicurare inoltre "una migrazione sicura, legale e organizzata" e "proteggere i migranti e rifugiati più vulnerabili come le donne, gli adolescenti, i bambini e i minori non accompagnati". Nel documento si mette l'accento sul rafforzamento del controllo ai confini. Tutti questi, si sottolinea, "sono gli strumenti essenziali per ridurre la migrazione irregolare, combattere il contrabbando, il lavoro forzato, la schiavitù moderna e il traffico degli esseri umani e affrontare le questioni legate alla criminalità organizzata transnazionale, all'estremismo violento,

al terrorismo e al commercio illecito". In questo modo, si legge ancora nella bozza del documento, "saremo in grado di salvaguardare gli aspetti positivi della migrazione riconoscendo il diritto intrinseco dei paesi ospitanti a stabilire politiche nel loro interesse nazionale".

Sicurezza del vertice.

Il preannunciato assalto al fortino di Giardini Naxos da parte dei black blocks non c'è stato. Qualche scaramuccia con la polizia sì, ma non incidenti di rilievo. La questione è piuttosto che i sette paesi più industrializzati non si sono accordati su tutto: il clima resta fuori a causa degli Stati Uniti.

Sull'Obsolescenza del G 7 e delle organizzazioni internazionali.

Da tempo era già evidente che il G7 fosse a rischio di obsolescenza. In realtà già oggi i Paesi che lo compongono hanno perso gran parte dell'egemonia economica e culturale di un tempo. Secondo la Banca Mondiale, tra le sette maggiori potenze economiche mondiali per "potere d'acquisto" solo Stati Uniti, Giappone e Germania resistono. Ma la classifica vede al primo posto la Cina e al terzo l'India. Ma ciò che è più significativo è che i Brics (Brasile, Russia, India, Cina e Sud Africa) già oggi contano più del G7.

Stessa cosa vale per l'Unione europea. Se proiettiamo al 2030 i numeri sul Pil, vediamo che questa produrrà solo il 10% della ricchezza mondiale. Non conosciamo quale posizione avrà nella società ipertecnologica che si sta profilando ma già adesso sappiamo che l'Europa non controlla nessuna delle grandi piattaforme sulle quali viaggiano i dati e le idee che stanno plasmando l'economia del ventunesimo secolo. Angela Merkel è stata criticata da parte di certa stampa perché le sue parole sembrerebbero evocare una sorta di isolazionismo europeo. Non ci sembra proprio il caso di dare questo significato alle parole della Cancelliera. Il problema è quello di rispondere alla globalizzazione dell'economia e della società assai più complessa di pochi anni fa, con una capacità di governo dei problemi. La prima ad avere da perdere da una politica isolazionista sarebbe proprio la Germania del surplus commerciale. Credo che la Merkel abbia invece posto l'accento sulla inderogabile necessità di prendere coscienza che il nostro destino, i nostri valori e culture non possono essere più lasciati alla benevolenza altrui, ma vanno difesi da noi stessi. Coscienti è il primo passo verso la consapevolezza e la consequenzialità.



L'Attualità di
Oreste Barletta

Il finanziamento della Nato spinge l'UE ad una nuova politica di difesa?

"Si vis pacem, para bellum", sostenevano un paio di millenni fa i nostri antenati dell'antica Roma. Cioè, traduciamo letteralmente oggi: "Se vuoi la pace, prepara la guerra". E' un detto, questo, che si potrebbe rispolverare per comprendere meglio le motivazioni alla base dell'aumento delle spese militari in molte aree del mondo intero. Non soltanto degli Stati Uniti d'America, della Cina e della Russia, che l'anno scorso hanno investito in questo comparto rispettivamente 611 miliardi di dollari Washington, 215 Pechino e quasi 70 Mosca.

Che in totale fa 896 miliardi, una cifra che rappresenta poco più della metà del complesso delle spese militari sostenute da tutti i Paesi del mondo nel 2016. Come sottolinea il recente Rapporto licenziato dal SIPRI (Stockholm International Peace Research Institute), il più accreditato centro di ricerche sulla pace che ha sede appunto nella capitale svedese.

Quel detto latino è tornato d'attualità in questi ultimi anni (seconda metà del secolo scorso e primi due decenni dell'attuale) in un mondo che ribolle sempre più di conflitti armati e che, più

che in passato, registra una crescente intensità (soprattutto nei Paesi economicamente e culturalmente più evoluti) di aspirazione alla pace. Ossia all'antidoto tradizionale alla guerra. Alimentato, oggi più che mai, da scelte politiche e iniziative legislative di governi nazionali, regionali e locali, da attività di movimenti di opinione, da approfondimenti scientifici da parte di università e centri di ricerca. E consacrato nelle leggi fondamentali di molti Stati.

Basti pensare, per esempio, alla Costituzione italiana (in vigore dal primo gennaio 1948) dove l'articolo 11 si apre con il principio che "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali". O al Trattato di Lisbona, che dal 2009 è la legge fondamentale dell'Unione europea. Trattato che ci spiega come egualmente l'Ue "definisce e attua politiche comuni e azioni, e opera per assicurare un elevato livello di cooperazione in tutti i settori delle relazioni internazionali al fine di preservare la pace, prevenire i conflitti e rafforzare la sicurezza internazionale, conformemente agli obiettivi e ai principi della Carta delle Nazioni Unite".

Ma preservare la pace richiede un impegno costante e risorse finanziarie cospicue. E questo è il tema al centro del confronto più recente, anche aspro, fra gli Stati membri dell'Unione. E da quando, all'inizio di quest'anno, Donald Trump ha fatto irruzione sulla scena politica mondiale, il collaudato confronto spesso in punta di fioretto fra i capi di Stato e di governo europei (ma anche extra-europei) si è trasformato in uno scontro senza regole all'ultimo sangue, politico-economico-finanziario, fra gli Stati Uniti e l'Europa. "Quando si dice America first – ha commentato l'ex-premier ed ex-presidente della Commissione Ue Romano Prodi in un'intervista al Messaggero – si fa saltare lo spirito su cui si reggeva il G7 e si passa a un multipolarismo non coordinato, in cui gli Stati Uniti non vogliono essere parte di un gruppo ma semplicemente FIRST".

Saltate le regole del confronto politico generale, si fa sempre più ostico anche quello sulle spese militari. Fin dall'insediamento, due anni e mezzo fa, la Commissione Juncker aveva indicato fra le sue priorità "un'Europa più forte in materia di sicurezza e di difesa. Certo, l'Europa ha principalmente un potere di persuasione, Ma, a

lungo andare, anche il potere di persuasione più forte ha bisogno di un minimo di capacità di difesa integrate". E l'anno scorso, nel suo discorso sullo Stato dell'Unione, lo stesso Juncker aveva preannunciato la creazione (ora confermata) di un fondo europeo per la difesa. "L'Europa non può più permettersi di affidarsi alla potenza militare altrui", aveva affermato. Aggiungendo subito dopo che "per una difesa europea forte è necessaria un'industria della difesa innovativa".

E Federica Mogherini, alto rappresentante dell'Ue per la politica estera e la sicurezza, più recentemente ha detto: "E' dall'anno scorso che continuiamo a potenziare la nostra difesa europea per affermarci con sempre maggiore efficacia come garanti della sicurezza sia all'interno sia all'esterno dei confini europei, intensificando la collaborazione fra gli Stati membri e avviandoci a una cooperazione sempre più stretta con la NATO".

A conferma di quest'ultimo impegno, alla fine della settimana scorsa, appena si è concluso il G7 di Taormina i capi di Stato o di governo degli Stati membri dell'Alleanza atlantica si sono incontrati a Bruxelles per un confronto incentrato soprattutto sulla lotta al terrorismo e sulla misura della contribuzione finanziaria alla NATO da parte degli Stati che ne fanno parte. Questo è un altro cavallo di battaglia di Trump, che ha nuovamente sollecitato il rispetto da parte di tutti della quota pari al 2% del Pil nazionale concordata a suo tempo (l'Italia contribuisce con poco più dell'un per cento del suo prodotto interno lordo).

Al termine di due mezze giornate di lavori, il segretario generale dell'Alleanza Jens Stoltenberg ha elencato i risultati raggiunti e le decisioni assunte. Per rafforzare ulteriormente l'impegno militare contro l'Isis, anche la NATO entrerà direttamente nella coalizione globale che conduce la lotta sul campo contro il terrorismo. E alcuni aerei da ricognizione AWACS saranno impiegati per individuare le basi e gli spostamenti dei terroristi. In cambio la NATO, ha comunicato Stoltenberg, ha ottenuto di prendere parte alle riunioni il cui si metteranno a punto le decisioni politiche dell'Alleanza; ed è stata decisa la costituzione di un hub, con sede a Napoli presso il Joint Force Command, per monitorare costantemente l'area dell'Europa meri-

dionale e valutare le minacce a livello regionale, compreso il terrorismo.

Quanto al fondo europeo per la difesa, la NATO conta molto sull'incremento dei contributi degli Stati membri dell'Alleanza. "Man mano che questo processo andrà avanti – dicono all'Alleanza atlantica – cresceranno anche i risultati del nostro impegno per superare certe distorsioni che è necessario eliminare al più presto. Con l'obiettivo di razionalizzare la spesa e rafforzare la cooperazione fra gli Stati membri, attualmente piuttosto sporadica. I cui costi si valutano fra 25 e 100 miliardi di euro. Mentre

l'altro obiettivo dovrebbe essere l'abbandono della dimensione nazionale dell'80% delle commesse potrebbe condurre ad altri risparmi molto consistenti".

E quanto infine al rapporto con la Russia, il segretario generale della NATO ha riaffermato il duplice tipo di approccio praticato sinora: difesa ferma da un lato e contemporaneamente dialogo significativo dall'altro. "Gli alleati – ha detto - resteranno fermamente insieme, attenti a non provocare conflitti, quanto piuttosto a prevenirli e a preservare la pace".



Attualità

La Commissione avvia la riflessione sulla globalizzazione

Dopo il Libro bianco sul futuro dell'Europa presentato il 1° marzo, la Commissione ha pubblicato il documento di riflessione sulla gestione della globalizzazione.

Sulla base di una valutazione equa dei vantaggi e degli aspetti negativi della globalizzazione, il documento pubblicato intende avviare il dibattito sul modo in cui l'UE e i suoi Stati membri possono orientare la globalizzazione in modo da anticipare il futuro e migliorare la vita degli europei.

Frans **Timmermans**, primo Vicepresidente della Commissione europea, ha dichiarato: "La globalizzazione nel complesso fa bene all'economia europea, ma, se i benefici non sono ripartiti equamente e in modo più omogeneo, ciò non apporta niente ai nostri cittadini. L'Europa deve contribuire a riscrivere le regole a livello mondiale, affinché il libero commercio sia anche un commercio equo. Affinché la globalizzazione diventi sostenibile e crei benessere per tutti gli europei. Al tempo stesso dobbiamo concentrare le nostre politiche sui modi per favorire l'accesso dei cittadini all'istruzione e alle competenze di cui hanno bisogno per tenere il passo con l'evoluzione delle nostre economie. Una migliore ridistribuzione contribuirà a garantire la coesione sociale e la solidarietà su cui l'Unione si fonda."

Jyrki **Katainen**, Vicepresidente responsabile per l'Occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività, ha commentato: "La globalizzazione è una forza formidabile che crea benefici per l'Europa

e per il resto del mondo, ma genera anche tante sfide. Per preservare i benefici dell'apertura, ma anche per affrontarne gli inconvenienti, l'Europa deve promuovere un ordine mondiale fondato su regole, agire con determinazione contro le pratiche sleali, rendere più resilienti le nostre società e più competitive le nostre economie di fronte a un contesto in rapido mutamento."

Il documento di riflessione presenta uno sguardo onesto a ciò che la globalizzazione ha offerto all'UE. Rimane il fatto che la globalizzazione, nonostante i grandi benefici che ha apportato all'UE, è anche all'origine di numerose sfide. La globalizzazione ha aiutato centinaia di milioni di persone nel mondo a uscire dalla povertà e ha permesso ai paesi più poveri di recuperare il loro ritardo. Per quanto riguarda l'UE, il commercio mondiale ha stimolato la sua crescita economica, consentendo 1 miliardo di EUR di esportazioni supplementari a sostegno di 14 000 posti di lavoro. Le importazioni a prezzi più bassi sono andate in particolare a vantaggio delle famiglie più povere. Ma questi vantaggi non sono né automatici né equamente ripartiti tra i nostri cittadini. L'Europa risente anche del fatto che non tutti i paesi condividono le stesse norme su occupazione, ambiente o sicurezza, il che riduce la capacità delle imprese europee di competere sui prezzi con i loro omologhi stranieri. Questo può determinare la chiusura di fabbriche, la perdita di posti di lavoro o la pres-

sione al ribasso delle retribuzioni e delle condizioni di lavoro.

Tuttavia, la soluzione non può essere offerta né dal protezionismo né dal laissez-faire. I dati concreti contenuti nel documento di riflessione mostrano chiaramente che una globalizzazione gestita bene può avere effetti positivi. L'UE deve assicurare una migliore distribuzione dei benefici della globalizzazione, lavorando di concerto con gli Stati membri e le regioni, nonché con i partner internazionali e le altre parti interessate. Dovremmo cogliere assieme l'opportunità di orientare la globalizzazione in linea con i nostri valori e interessi.

Il documento di riflessione pubblicato apre un dibattito fondamentale su come l'UE può gestire la globalizzazione e rispondere alle opportunità che questa offre e alle sfide che pone.

- **Sul fronte esterno**, il documento è incentrato sulla necessità di dare forma ad un ordine mondiale realmente sostenibile, basato su norme condivise e un programma comune. L'UE ha sempre difeso norme mondiali "multilaterali" forti ed efficaci e dovrebbe continuare a svilupparle secondo modalità che consentano di affrontare le nuove sfide e di garantire l'effettiva applicazione. Ad esempio, l'UE potrebbe spingere per nuove norme per creare condizioni di parità, combattendo comportamenti deleteri e scorretti, quali l'evasione fiscale, il dumping sociale o le sovvenzioni statali. Strumenti di difesa commerciale efficaci e un tribunale multilaterale per gli investimenti potrebbero anch'essi aiutare l'UE a intervenire con determinazione nei confronti dei paesi o delle imprese che praticano la concorrenza sleale.
- **Sul fronte interno**, il documento propone strumenti per proteggere e dare forza ai cittadini mediante politiche sociali robuste e fornendo loro il necessario sostegno in termini di istruzione e formazione lungo tutto l'arco della vita. Politiche fiscali progressive, investimenti nell'innovazione e forti politiche di protezione sociale potrebbero contribuire a ridistribuire la ricchezza in modo più equo. Nel frattempo, l'uso dei fondi strutturali dell'UE, per assistere le regioni vulnerabili, e il **Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione** (cfr. scheda sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione), per aiutare i lavoratori in esubero a trovare un altro posto di lavoro, possono contribuire a ridurre gli effetti negativi.

Contesto

Circa un terzo del nostro reddito nazionale viene prodotto grazie agli scambi commerciali con il resto del mondo. Con la crescita dei mercati esteri sono cresciute anche le esportazioni europee consentendo di sostenere i posti di lavoro. Specializzandosi nei campi in cui riescono meglio, i paesi possono produrre di più con meno, rafforzando in tal modo il potere di acquisto dei consumatori. Le persone viaggiano, lavorano, studiano e vivono liberamente in paesi diversi. Interagiscono tramite il web, condividendo idee, culture ed esperienze. Gli studenti possono accedere online a corsi offerti da università prestigiose in tutto il mondo. La concorrenza internazionale e la cooperazione scientifica hanno accelerato l'innovazione. La globalizzazione ha anche aiutato centinaia di milioni di persone a uscire dalla povertà e ha permesso ai paesi più poveri di recuperare il loro ritardo.

Ma la globalizzazione è anche fonte di sfide. Molti europei temono che la globalizzazione comporti la crescita delle disuguaglianze, la perdita di posti di lavoro, l'ingiustizia sociale o una minore tutela dell'ambiente, della salute e della vita privata. Inoltre, talvolta si sentono minacciati nella loro identità, nelle loro tradizioni e nel loro modo di vivere. Occorre riconoscere e rispondere a queste preoccupazioni.

Gestire la globalizzazione, plasmare il mondo in senso migliore, promuovere standard e valori elevati al di fuori dell'Europa, proteggere i cittadini europei dalle pratiche sleali e rendere le nostre società resilienti e le nostre economie più competitive: sono queste tutte le principali priorità dell'attuale Commissione.

Il documento di riflessione sulla gestione della globalizzazione fa seguito al Libro bianco sul futuro dell'Europa presentato il 1° marzo, che delinea le principali sfide e opportunità per l'Europa nei prossimi dieci anni. Il Libro bianco ha segnato l'inizio di un processo in cui l'UE a 27 deciderà il futuro dell'Unione. Per stimolare la discussione la Commissione europea ospiterà, insieme al Parlamento europeo e agli Stati membri interessati, una serie di dibattiti sul futuro dell'Europa che avranno luogo nelle città e nelle regioni del continente.

Il documento sulla gestione della globalizzazione sarà seguito da una serie di documenti di riflessione sui seguenti temi:

- l'approfondimento dell'Unione economica e monetaria, sulla base della relazione dei cinque presidenti del giugno 2015;
- il futuro della difesa europea;
- il futuro delle finanze dell'UE.

Commissione: dibattito sul futuro della difesa europea

Per alimentare la discussione sulla direzione che prenderà l'Europa a 27, la Commissione ha tenuto un dibattito orientativo sul futuro della difesa europea.

Fin dall'insediamento la Commissione Juncker ha annoverato fra le priorità un'Europa più forte in materia di sicurezza e di difesa. Nel discorso del 2016 sullo stato dell'Unione il Presidente Juncker ha annunciato la creazione di un fondo europeo per la difesa, annunciando: *"l'Europa non può più permettersi di affidarsi alla potenza militare altrui. (...) Per una difesa europea forte è necessaria un'industria della difesa innovativa."* In una fase in cui la situazione della sicurezza nel vicinato dell'Europa va deteriorandosi e in cui solidi motivi economici spingono gli Stati membri dell'UE a intensificare la cooperazione nella spesa per la difesa, la Commissione ritiene che sia giunto il momento di avanzare verso un'Unione della sicurezza e della difesa.

L'Alta rappresentante/Vicepresidente Federica **Mogherini** ha dichiarato: *"La sicurezza e la difesa sono per l'Unione europea priorità perché tali sono per tutti i nostri concittadini. Dall'anno scorso continuiamo a potenziare la nostra difesa europea per affermarci con sempre maggior efficacia come garanti della sicurezza sia all'interno sia all'esterno dei nostri confini, investendo più risorse, intensificando la cooperazione fra gli Stati membri e avviandoci verso una cooperazione più stretta con la NATO. Il mondo che ci circonda è in rapido mutamento e ogni giorno ci attendono nuove sfide: siamo l'Unione europea, e in quanto tale dobbiamo assumerci la responsabilità di risponderci."*

Jyrki **Katainen**, Vicepresidente responsabile per l'Occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività, ha aggiunto: *"Per rafforzare la politica europea di sicurezza e di difesa è necessario servirsi in modo più efficiente dei bilanci per la difesa a disposizione. Le decisioni sugli investimenti nelle capacità di difesa restano nelle mani degli Stati membri e per la difesa il bilancio dell'Unione europea non può sostituirsi a quello degli Stati membri. Nondimeno, solidissimi motivi economici e industriali spingono a intensificare la cooperazione, per esempio riguardo alla ricerca e alle commesse della difesa. Nella misura in cui i bilanci nazionali re-*

stano sotto pressione, s'impone maggiore efficienza sia nella spesa per la difesa che nello sfruttamento delle relative capacità."

L'odierno dibattito orientativo concorrerà a guidare i lavori della Commissione nelle settimane a venire. Prima della conferenza europea ad alto livello sulla difesa e la sicurezza, che si terrà il 7 giugno a Praga, la Commissione varerà il fondo europeo per la difesa annunciato a novembre 2016 nel piano d'azione europeo in materia di difesa. In parallelo presenterà un documento di riflessione a più lungo termine nel quale indicherà gli scenari possibili per il futuro del settore della difesa europea, che s'iscrive nell'ambito del dibattito sul futuro dell'UE a 27 avviato il 1° marzo 2017 con il Libro bianco della Commissione sul futuro dell'Europa.

Solidi motivi spingono a intensificare nell'UE la cooperazione nella sicurezza e nella difesa. Le minacce cui l'UE deve far fronte non conoscono confini nazionali e sono sempre più consistenti: l'efficacia del contrasto passa per la collaborazione.

Una difesa europea forte implica un'industria europea della difesa forte. Via via che gli Stati membri cominciano ad aumentare i bilanci per la difesa, l'UE può aiutarli a spendere in modo più efficiente. Si stima che la mancanza di cooperazione tra gli Stati membri nel settore della difesa e della sicurezza costi ogni anno tra 25 e 100 miliardi di euro. L'80 % delle commesse e oltre il 90% della ricerca e tecnologia sono limitati alla dimensione nazionale. Mettendo in comune le commesse si potrebbe risparmiare fino al 30% della spesa annuale per la difesa. (cfr. scheda informativa sui motivi a favore di una maggiore cooperazione nell'UE in materia di sicurezza e di difesa).

Contesto

Negli orientamenti politici del giugno 2014 il Presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker ha dichiarato: *"Ritengo che l'Europa debba essere resa più forte in termini di sicurezza e di difesa. Certo, l'Europa ha principalmente un potere di persuasione, ma a lungo andare anche il potere di per-*

suasione più forte ha bisogno di un minimo di capacità di difesa integrate."

Il Presidente Juncker ha annunciato la creazione di un fondo europeo per la difesa nel discorso del 2016 sullo stato dell'Unione; in occasione del vertice di Bratislava del settembre 2016 i capi di Stato e di governo di 27 Stati membri hanno concluso: *"Abbiamo bisogno dell'UE per garantire non solo la pace e la democrazia ma anche la sicurezza del nostro popolo."* In un difficile contesto geopolitico, hanno convenuto sulla necessità di rafforzare la cooperazione dell'UE in materia di sicurezza esterna e difesa. In concreto, il Consiglio europeo del dicembre 2016 avrebbe dovuto prendere una *"decisione su un piano di attuazione concreto in materia di sicurezza e difesa e sui modi per utilizzare al meglio le possibilità offerte dai trattati, in particolare in materia di capacità."*

Il 30 novembre 2016 la Commissione europea ha presentato il piano d'azione europeo in materia di difesa, nel quale illustra come un fondo europeo per la difesa e altre iniziative siano in grado di rendere più efficiente la spesa degli Stati membri per le capacità di difesa comuni, rafforzare la sicurezza dei cittadini europei e promuovere una base industriale competitiva e innovativa. L'iniziativa è stata accolta con favore dai leader dell'UE in occasione del Consiglio europeo del dicembre 2016 e del marzo 2017 e la Commissione è stata incaricata di presentare proposte prima dell'estate 2017.

Il piano d'azione europeo in materia di difesa è parte di un più ampio pacchetto di misure per la difesa concordato dall'UE a 27 a Bratislava: è complementare agli altri due fili conduttori: il piano di attuazione della strategia globale in materia di sicurezza e di difesa, che definisce un nuovo grado di ambizione per l'Unione e individua una serie di azioni finalizzate alla sua realizzazione, e l'attuazione della dichiarazione congiunta UE-NATO firmata dal Presidente del Consiglio europeo, dal Presidente della Commissione e dal Segretario generale della

NATO. È in fase di attuazione una serie comune di 42 proposte nelle 7 aree individuate nella dichiarazione di Varsavia, tra cui le minacce ibride, che sono collegate anche al quadro congiunto dell'aprile 2016 per contrastare le minacce ibride, basato a sua volta sull'agenda europea sulla sicurezza adottata dalla Commissione nell'aprile 2015. I lavori su questi due fili conduttori progrediscono a un ritmo sostenuto: solo la settimana scorsa, i ministri della difesa dell'UE hanno adottato conclusioni intese a portare avanti i lavori in vista del Consiglio europeo di giugno.

Con la dichiarazione di Roma adottata il 25 marzo 2017 i leader dell'UE si sono impegnati ad adoperarsi per realizzare un'UE a 27 che contribuisca alla creazione di un'industria della difesa più competitiva e integrata e che rafforzi la propria sicurezza e difesa comune in cooperazione e complementarità con la NATO.

Il Libro bianco sul futuro dell'Europa presentato il 1° marzo 2017 ha esposto le principali sfide e opportunità che si profilano per l'Europa nel prossimo decennio. Il Libro bianco ha segnato l'inizio di un processo in cui l'UE a 27 deciderà il futuro dell'Unione. Per stimolare la discussione la Commissione europea ospiterà, insieme al Parlamento europeo e agli Stati membri interessati, una serie di dibattiti sul futuro dell'Europa che avranno luogo nelle città e nelle regioni del continente.

Il Libro bianco è integrato da una serie di documenti di riflessione su:

dimensione sociale dell'Europa (26 aprile 2017)
gestione della globalizzazione (10 maggio 2017)
approfondimento dell'Unione economica e monetaria, in base alla relazione dei cinque presidenti del giugno 2015 (previsto per il 31 maggio 2017)

futuro della difesa europea (previsto per il 7 giugno 2017)

futuro delle finanze dell'UE (previsto per fine giugno 2017).

Relazione sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE nel 2016

La Commissione europea ha pubblicato la relazione annuale sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

La relazione sintetizza le iniziative intraprese dall'UE nel 2016 per rafforzare i diritti fondamentali ed esamina come questi diritti siano sta-

ti applicati in una serie di politiche dell'Unione e negli Stati membri.

Frans **Timmermans**, primo Vicepresidente della Commissione, ha dichiarato: *"L'Unione europea non è soltanto un mercato o una valuta, ma è prima di tutto un'Unione di valori. In quanto custode dei trattati, la Commissione europea ha l'obbligo speciale di difendere i diritti fondamentali e lo Stato di diritto in tutta l'Unione, responsabilità che condivide con le altre istituzioni dell'UE e gli Stati membri."*

La Commissaria per la giustizia, i consumatori e la parità di genere, Věra **Jourová**, ha aggiunto: *"La Commissione europea lavora attivamente in tutti i settori del diritto dell'Unione per tutelare i diritti fondamentali in Europa, ad esempio proteggendo i diritti dei minori, rafforzando il diritto alla tutela dei dati personali, migliorando i diritti del consumatore e garantendo le condizioni di base anche per i richiedenti asilo e i migranti. Dobbiamo continuare ad adoperarci per garantire che questi diritti siano una realtà per tutti in Europa. I diritti umani devono valere per tutti."*

La relazione di quest'anno conclude che i recenti sviluppi rappresentano minacce gravi per i diritti fondamentali. La Commissione garantirà che tutte le proposte legislative dell'UE e tutti gli organi vincolati dalla Carta continuino a rispettarla. Un'attenzione speciale sarà dedicata all'importante sistema dei controlli e degli equilibri, con particolare riguardo al ruolo chiave delle corti supreme e costituzionali nella difesa dei valori comuni dell'UE.

Per quanto riguarda gli sviluppi legislativi specifici, dalla relazione emerge che nel 2016 l'UE ha compiuto importanti passi avanti per garantire la tutela dei minori coinvolti in controversie transfrontaliere sulla responsabilità genitoriale (regolamento Bruxelles II bis) e per aiutare le coppie internazionali a chiarire le norme applicabili ai regimi patrimoniali. Ha lanciato una piattaforma online di risoluzione delle controversie per contribuire al rafforzamento della protezione dei consumatori. Ha inoltre concordato con Facebook, Twitter, YouTube e Microsoft un codice di condotta per contrastare l'incitamento illecito all'odio online e, infine, ha mantenuto un dialogo importante con gli Stati membri sullo Stato di diritto.

L'adozione definitiva della riforma sulla protezione dei dati ad aprile 2016 ha fissato un insieme unico di norme che conferiscono ai cittadini un accesso più facile ai propri dati personali, il diritto alla portabilità dei dati, un chiaro

"diritto all'oblio" e alcuni diritti in caso di violazione dei dati. La Commissione ha inoltre concluso lo scudo UE-USA per la privacy, un accordo quadro per una migliore protezione dei dati personali dei cittadini europei quando vengono trasferiti negli Stati Uniti. Il diritto a un processo equo ha trovato inoltre un'applicazione concreta nel 2016 con l'adozione di una serie di direttive concernenti la presunzione di innocenza e il diritto presenziare al proprio processo, il patrocinio a spese dello Stato e i diritti procedurali per i minori.

Le democrazie basate sullo Stato di diritto devono proteggere i diritti fondamentali delle minoranze e dei soggetti più vulnerabili. Anche le istituzioni europee devono rispettare la Carta in tutte le loro azioni. La direttiva sulla lotta contro il terrorismo è un buon esempio di come si sia tenuto conto di diversi diritti fondamentali già nelle fasi di stesura e di negoziazione dell'atto.

Convegno annuale sui diritti fondamentali

La libertà e il pluralismo dei mezzi di comunicazione sono pilastri indispensabili delle democrazie sane. Il tema scelto dalla Commissione per il convegno dell'UE sui diritti fondamentali del 2016 è stato il ruolo dei media a difesa della democrazia, dei diritti fondamentali e dello Stato di diritto. Le conclusioni del convegno hanno individuato azioni concrete per promuovere la libertà dei mezzi di comunicazione, assicurare l'indipendenza dalle pressioni politiche e finanziarie, conferire un più ampio margine di manovra ai giornalisti e promuovere la diversità delle voci all'interno della società.

Il convegno sui diritti fondamentali del 2017 si concentrerà sulla promozione e la protezione dei diritti delle donne e sulla parità di genere. In un contesto di crescente intolleranza, è importante che l'UE riaffermi con forza e promuova la parità di diritti per tutti. Tale convegno sarà l'occasione per affrontare l'emancipazione economica e politica delle donne, i diritti delle donne nella sfera pubblica e privata e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne in tutte le sue forme; quest'ultimo è anche il tema di azioni mirate per tutto il 2017.

Contesto

Con l'entrata in vigore del trattato di Lisbona il 1° dicembre 2009, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea è diventata giuridicamente vincolante. Le disposizioni di quest'ulti-

ma sono indirizzate in primo luogo alle istituzioni dell'UE e in secondo luogo agli Stati membri esclusivamente nell'attuazione del diritto dell'Unione.

La Commissione sta lavorando con le autorità competenti a livello nazionale, locale e dell'UE per informare meglio i cittadini circa i loro diritti fondamentali e su dove trovare aiuto in caso

di violazione di tali diritti. Informazioni pratiche sui diritti fondamentali sono reperibili sul portale europeo della giustizia elettronica; la Commissione ha inoltre instaurato un dialogo con i difensori civici, gli organismi per le pari opportunità e le istituzioni di difesa dei diritti dell'uomo sul trattamento delle denunce di violazione dei diritti fondamentali.

Primavera 2017: crescita costante all'orizzonte

L'economia europea è entrata ormai nel quinto anno di una ripresa che sta ora interessando tutti gli Stati membri dell'UE e che dovrebbe proseguire a un ritmo per lo più regolare quest'anno e l'anno prossimo.

Nelle previsioni economiche di primavera la Commissione indica per la zona euro una crescita del PIL dell'1,7% nel 2017 e dell'1,8% nel 2018 (nelle previsioni d'inverno la stima era pari, rispettivamente, all'1,6% e all'1,8%). Per l'UE nel suo complesso, la crescita del PIL dovrebbe rimanere stabile all'1,9% per entrambi gli anni (nelle previsioni d'inverno era pari all'1,8% sia per il 2017 che per il 2018).

Valdis **Dombrovskis**, Vicepresidente responsabile per l'Euro e il dialogo sociale, la stabilità finanziaria, i servizi finanziari e l'Unione dei mercati dei capitali, ha dichiarato: *"Le previsioni economiche indicano che la crescita nell'UE si sta rafforzando e che la disoccupazione continua a diminuire. La situazione è però molto diversa da uno Stato membro all'altro, con risultati migliori nelle economie che hanno attuato riforme strutturali più ambiziose. Per ristabilire l'equilibrio sono necessarie riforme audaci in tutta Europa, che vanno dall'apertura dei mercati dei prodotti e dei servizi alla modernizzazione del mercato del lavoro e dei sistemi di protezione sociale. In un'epoca di cambiamenti demografici e tecnologici, anche le nostre economie devono evolversi, offrendo maggiori opportunità e una migliore qualità di vita per i nostri cittadini."*

Pierre **Moscovici**, Commissario per gli Affari economici e finanziari, la fiscalità e le dogane, ha dichiarato: *"L'Europa sta entrando nel quinto anno consecutivo di crescita, sostenuta da politiche monetarie accomodanti, da una solida fiducia delle imprese e dei consumatori e da un miglioramento del commercio mondiale. Tra le buone notizie, anche il fatto che l'incertezza che ha caratterizzato gli ultimi dodici mesi potrebbe iniziare a cedere, anche se la ripresa della zona euro in termini di posti di lavoro e di investimenti rima-*

ne disomogenea. La sfida principale da raccogliere nei mesi e negli anni a venire sarà porre rimedio alle cause di queste disparità."

Crescita mondiale in aumento

L'economia mondiale ha registrato un'accelerazione alla fine dello scorso anno e all'inizio di quest'anno, forte della ripresa simultanea della crescita in molte economie avanzate ed emergenti. La crescita mondiale (UE esclusa) dovrebbe rinvigorirsi attestandosi al 3,7% quest'anno e al 3,9% nel 2018, rispetto al 3,2% nel 2016 (previsioni immutate rispetto alla previsioni d'inverno), grazie all'economia cinese che continua a essere resiliente nel breve periodo e alla ripresa dei prezzi delle materie prime che sostiene altre economie emergenti. Le prospettive per l'economia statunitense sono generalmente invariate rispetto all'inverno. Nel complesso, nel 2017 e nel 2018 le esportazioni nette non dovrebbero incidere sulla crescita del PIL nella zona euro.

Aumento temporaneo dell'inflazione complessiva

L'inflazione ha registrato una crescita significativa negli ultimi mesi, principalmente a causa dell'aumento dei prezzi del petrolio. Tuttavia l'inflazione di fondo, che non tiene conto dei prezzi volatili dei prodotti energetici e dei prodotti alimentari non lavorati, è rimasta relativamente stabile e ben al di sotto della media a lungo termine. Secondo le previsioni, nella zona euro l'inflazione dovrebbe salire dallo 0,2% nel 2016 all'1,6% nel 2017, prima di ritornare all'1,3% nel 2018 con l'attenuarsi dell'effetto dell'aumento dei prezzi del petrolio.

Consumi privati in calo con l'inflazione, stabili gli investimenti

I consumi privati, principale motore della crescita negli ultimi anni, nel 2016 hanno toccato il livello più elevato mai raggiunto in 10 anni, ma

quest'anno dovrebbero diminuire a causa dell'inflazione che erode parzialmente il potere d'acquisto delle famiglie. Con il previsto rallentamento dell'inflazione nel prossimo anno, i consumi privati dovrebbero nuovamente registrare una lieve ripresa. Si prevede un'espansione abbastanza regolare degli investimenti, che però continuano a risentire delle modeste prospettive di crescita e della necessità di ridurre l'indebitamento in alcuni settori. Una serie di fattori depone a favore di una graduale ripresa: l'aumento dei tassi di utilizzo della capacità, la redditività delle imprese e condizioni di finanziamento allettanti, anche grazie al piano di investimenti per l'Europa.

Disoccupazione sempre in diminuzione

Continua la tendenza al ribasso della disoccupazione che però resta elevata in molti paesi. Nella zona euro dovrebbe scendere al 9,4% nel 2017 e all'8,9% nel 2018, toccando il livello più basso dall'inizio del 2009, grazie all'aumento della domanda interna, alle riforme strutturali e ad altre politiche governative in alcuni paesi che incoraggiano la creazione di numerosi posti di lavoro. La tendenza dell'UE nel suo complesso dovrebbe essere simile: si prevede che la disoccupazione scenda all'8,0% nel 2017 e al 7,7% nel 2018, attestandosi al livello minimo dal 2008.

Finanze pubbliche in via di miglioramento

Il rapporto disavanzo pubblico/PIL e il rapporto debito lordo/PIL dovrebbero entrambi ridursi nel 2017 e nel 2018, sia nella zona euro che nell'UE. Il pagamento di interessi più bassi e la moderazione salariale nel settore pubblico dovrebbero garantire che i disavanzi continuino a contrarsi, anche se a un ritmo più lento rispetto agli ultimi anni. Nella zona euro si prevede che il rapporto disavanzo pubblico/PIL passi dall'1,5% del PIL nel 2016 all'1,4% nel 2017 e

all'1,3% nel 2018, mentre nell'UE il medesimo rapporto dovrebbe scendere dall'1,7% nel 2016 all'1,6% nel 2017 e all'1,5% nel 2018. Il rapporto debito/PIL della zona euro dovrebbe passare dal 91,3% del PIL nel 2016 al 90,3% nel 2017 e all'89,0% nel 2018, mentre nell'UE nel suo insieme si prevede che il medesimo rapporto scenda dall'85,1% nel 2016 all'84,8% nel 2017 e all'83,6% nel 2018.

Sulle previsioni pesano rischi più equilibrati, ma ancora orientati verso un peggioramento

L'incertezza sulle prospettive economiche rimane elevata. Nel complesso, i rischi sono più equilibrati rispetto alle previsioni d'inverno, ma la probabilità di un peggioramento è sempre presente. I rischi esterni sono legati, ad esempio, alla futura politica economica e commerciale degli Stati Uniti e, più in generale, alle tensioni geopolitiche. L'aggiustamento economico della Cina, lo stato di salute del settore bancario in Europa e i prossimi negoziati con il Regno Unito sull'uscita dall'UE sono anch'essi considerati come possibili rischi di revisione al ribasso delle previsioni.

Contesto

Le previsioni si basano su una serie di ipotesi tecniche relative ai tassi di cambio, ai tassi di interesse e ai prezzi delle materie prime, aggiornate al 25 aprile 2017. Le ipotesi relative ai tassi di interesse e ai prezzi delle materie prime rispecchiano le aspettative del mercato desunte dai mercati dei derivati al momento di elaborare le previsioni. Per tutti gli altri dati, comprese le ipotesi relative alle politiche governative, le previsioni tengono conto delle informazioni disponibili fino al 25 aprile 2017. A meno che le politiche non siano sufficientemente dettagliate e annunciate in modo credibile, le proiezioni presuppongono che esse restino invariate.

La Commissione europea dà inizio la fase della procedura dell'articolo 50 con un progetto di direttive di negoziato

Il 3 maggio il Collegio dei Commissari ha trasmesso al Consiglio una raccomandazione sull'avvio dei negoziati con il Regno Unito a norma dell'articolo 50, che comprende un progetto di direttive di negoziato. Questo mandato

giuridico fa seguito agli orientamenti politici adottati sabato dal Consiglio europeo.

Il testo odierno integra gli orientamenti illustrando nei necessari particolari le modalità di condotta della prima fase dei negoziati. Dà riscontro all'approccio a due fasi deciso dai leader

dei 27 Stati membri e attribuisce priorità alle questioni necessarie ai fini di un recesso ordinato del Regno Unito dall'Unione.

Le direttive di negoziato riguardano 4 ambiti principali. La prima priorità negoziale è salvaguardare lo status e i diritti dei cittadini, siano essi cittadini dell'UE a 27 nel Regno Unito o cittadini britannici nell'UE a 27, e dei relativi familiari. La raccomandazione della Commissione è inoltre chiara nell'affermare che il passaggio alla seconda fase dei negoziati è subordinato al raggiungimento di un accordo sui principi della liquidazione finanziaria. I negoziati non dovranno compromettere in alcun modo l'accordo del Venerdì santo. Si dovranno trovare soluzioni per evitare l'innalzamento di una frontiera fisica nell'isola d'Irlanda. È infine necessario regolamentare gli aspetti inerenti alla risoluzione delle controversie e all'amministrazione dell'accordo di recesso.

Michel **Barnier**, negoziatore dell'Unione per i negoziati con il Regno Unito a norma dell'arti-

colo 50, ha dichiarato: *"Con la raccomandazione odierna ci mettiamo sulla buona strada per assicurare un recesso ordinato del Regno Unito dall'Unione europea, nell'interesse di tutti. Non appena il Regno Unito sarà pronto inizieremo a negoziare in modo costruttivo."*

Prossime fasi

La raccomandazione sarà trasmessa al Consiglio, che prevede di adottarla nella sessione "Affari generali" del 22 maggio.

Contesto

Il 29 marzo 2017 il Regno Unito ha notificato al Consiglio europeo l'intenzione di recedere dall'Unione. Il Consiglio europeo ha adottato i suoi orientamenti politici il 29 aprile 2017. I negoziati saranno sempre condotti alla luce degli orientamenti del Consiglio europeo, nel rispetto delle direttive di negoziato impartite dal Consiglio e tenendo nella debita considerazione la risoluzione del Parlamento europeo del 5 aprile 2017.

Piano Juncker: 80 milioni di euro per le PMI italiane

Il piano Juncker ha garantito il proprio sostegno a un accordo del Fondo europeo per gli investimenti (FEI) con la Banca Popolare Pugliese (un intermediario finanziario), che prevede l'erogazione di 80 milioni di EUR in finanziamenti innovativi a piccole e medie imprese (PMI) e a piccole imprese a media capitalizzazione nell'arco dei prossimi due anni.

Il Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), pilastro centrale del piano Juncker, è stato un fattore determinante nel rendere possibile tale accordo di prestito.

Il Vicepresidente della Commissione europea Jyrki **Katainen**, responsabile per

l'Occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività, ha dichiarato: *"Il piano di investimenti ha già dimostrato di essere un successo, e l'Italia ne è tra i principali beneficiari. Sono lieto del fatto che, grazie all'accordo odierno, un numero ancora maggiore di piccole e medie imprese italiane otterrà accesso ai finanziamenti di cui le imprese hanno bisogno per innovare, crescere, assumere nuovo personale ed espandere le proprie attività."* In base alle previsioni più attuali (vedere [qui](#) le schede per ogni paese), il piano Juncker dovrebbe stimolare investimenti per oltre 31 miliardi di EUR in Italia, e per 183,5 miliardi di euro in tutta Europa.

Firmato il programma di assistenza tecnica dell'UE per le riforme strutturali

La Commissione europea si compiace della firma del nuovo Programma di sostegno alle riforme strutturali (SRSP) del valore di 142,8 milioni di euro. Il programma consentirà di gestire le nuove domande di sostegno alle riforme presentate dagli Stati membri e di adattare il soste-

gno alle esigenze specifiche di ciascuno Stato membro e di ciascuna situazione.

Vi è già un ampio interesse da parte degli Stati membri in merito al sostegno alla progettazione e all'attuazione delle riforme. Le manifestazioni di interesse preliminari coprono diversi ambiti, dalla riforma della pubblica amministrazione,

alla revisione della gestione delle finanze pubbliche, alla creazione di mercati dei capitali a una migliore messa a fuoco dei sistemi di protezione sociale.

Valdis **Dombrovskis**, Vicepresidente responsabile per l'Euro e il dialogo sociale, ha dichiarato: "Questo nuovo programma dell'UE consentirà alla Commissione di estendere il sostegno alle riforme offerto agli Stati membri, su richiesta, per consentire loro di realizzare ri-

forme essenziali che possono contribuire a modernizzare le economie, aumentare la competitività e stimolare gli investimenti. A breve presenteremo i nostri orientamenti strategici nel quadro del semestre europeo (le priorità di riforma per ciascuno Stato membro). Con il nuovo programma dell'UE, i paesi hanno la possibilità di beneficiare delle migliori conoscenze e competenze per definire e attuare le riforme."

Nuove misure per agevolare il funzionamento pratico del mercato unico e migliorare il rispetto delle norme

La Commissione europea presenta un pacchetto di misure per consentire a cittadini e imprese di sbrigare più facilmente le formalità amministrative online sia nel proprio paese che quando lavorano, vivono o fanno affari in un altro paese dell'Unione europea. Le proposte mirano anche a garantire una maggiore osservanza delle norme europee.

Jyrki **Katainen**, Vicepresidente responsabile per l'Occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività, ha dichiarato: "Le norme UE proteggono 500 milioni di persone nel mercato unico e offrono loro la possibilità di vivere, lavorare e fare affari in qualsiasi paese dell'Unione. Tutto ciò è possibile soltanto se le norme sono rispettate. Le proposte presentate contribuiranno a sviluppare una cultura del rispetto delle norme e garantiranno ai cittadini e alle imprese pieno accesso alle procedure e alle informazioni on line, sia nel loro paese che all'estero."

Elzbieta **Bieńkowska**, Commissaria responsabile per il Mercato interno, l'industria, l'imprenditoria e le PMI, ha aggiunto: "Mettiamo a disposizione strumenti concreti per il mercato unico. Il portale digitale unico costituisce un incentivo forte per ammodernare le pubbliche amministrazioni tramite l'attuazione di strategie ambiziose di e-government incentrate sull'utente, mentre il nuovo strumento di informazione sul mercato unico (SMIT) contribuirà a rafforzare l'azione della Commissione in materia di controllo dell'applicazione della legislazione, al fine di garantire il pieno rispetto dei diritti dei cittadini nel mercato unico e di ridurre gli ostacoli alle imprese europee che intendono ampliare le loro attività e entrare in nuovi mercati."

Il pacchetto di misure è composto da tre iniziative concrete adottate dalla Commissione: il portale digitale unico, lo strumento di informazione sul mercato unico (SMIT) e il piano d'azione SOLVIT.

La Commissione lancia un punto d'incontro virtuale "Generazione Erasmus"

Trent'anni fa, grazie alla forte volontà dei responsabili politici europei, degli studenti e delle università, nasceva il programma Erasmus.

Da allora è nata una generazione Erasmus, composta da nove milioni di ex studenti, apprendisti, volontari, professori ed educatori. Per questa generazione la Commissione europea lancia un punto d'incontro virtuale (<http://app.wetipp.com/erasmusplusgeneratio>

n/wall/), che servirà a costruire insieme il futuro del programma dopo il 2020.

Il Commissario per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport Tibor **Navracsics** ha dichiarato: "Erasmus+ è uno degli strumenti più potenti dell'UE. Per continuare a perfezionarlo e accrescerne il successo è indispensabile coinvolgere l'insieme dei soggetti interessati, vale a dire non soltanto la cosiddetta "Generazione Erasmus", ma anche le organizzazioni attive nel campo dell'istruzione, della formazione e della gio-

ventù. Questo spazio online offre ai cittadini europei un'occasione concreta per costruire il programma Erasmus+ e l'Europa di domani."

Per rendere gli scambi di idee il più interattivi possibile, la piattaforma offre un insieme di funzionalità diverse: per stimolare la discussione grazie allo scambio di idee, video e docu-

menti, poter discutere e commentare le proposte avanzate, votare per le idee preferite e programmare eventi e gruppi di discussione ovunque in Europa. Maggiori informazioni sul trentesimo anniversario del programma Erasmus e sulla campagna Da Erasmus a Erasmus+.

L'Italia tra i costruttori del magnete più sofisticato della storia!

Il magnete più tecnologico del mondo è pronto a essere installato nella più grande macchina sperimentale di sempre (ITER), per dimostrare che l'energia da fusione è possibile. Un altro successo dell'ingegneria italiana, cui hanno contribuito ASG Superconductors, SIMIC e il consorzio ICAS.

I 18 magneti superconduttori o bobine toroidali di ITER sono alti 13 metri e larghi 9, pesano quanto un Boeing 747 e genereranno un campo magnetico circa 1 milione di volte più potente di quello della Terra. L'Europa ne fabbricherà dieci (nove più uno di ricambio) e il Giappone nove.

I dieci magneti si stanno costruendo in un'ex fabbrica di lavatrici recuperata da ASG Superconductors. L'azienda partecipa al progetto, insieme a Iberdrola Ingeniería y Construcción ed Elytt, grazie a un contratto del valore di circa 150 milioni di euro, stipulato con Fusion for Energy (F4E), l'organismo dell'UE che gestisce il contributo dell'Europa al progetto.

Nel quadro di un contratto del valore di circa 150 milioni di euro firmato da F4E e da un consorzio che raggruppa CNIM e SIMIC, quest'ultima ha partecipato alla produzione di 35 piastre radiali del magnete, mentre grazie ad un altro contratto da oltre 100 milioni di euro, è responsabile dell'esecuzione di una serie di prove a freddo e di lavorazioni prima del trasferimento dei pezzi a Cadarache, dove sono installati nella macchina.

Il conduttore per le dieci bobine toroidali, che ha raggiunto una lunghezza complessiva di 20 km, è stato prodotto dal consorzio ICAS (Italian Consortium for Applied Superconductivity) formato dall'ENEA, nel ruolo di coordinatore, da Criotec Impianti Srl e TRATOS Cavi SpA.

Alessandro Bonito-Oliva, responsabile del progetto per F4E, ha dichiarato: "Grazie alla nostra

determinazione e all'ottima collaborazione tra F4E e i suoi partner abbiamo completato il nucleo della prima bobina toroidale europea. Questo è il risultato della buona cooperazione tra le diverse parti di questo progetto unico nel suo genere e dimostra che l'Europa pionieristica può farcela."

Fusion for Energy

Fusion for Energy (F4E) è l'organizzazione dell'Unione europea che convoglia il contributo dell'Europa a ITER.

È stata istituita con decisione del Consiglio nell'aprile 2007 per un periodo di 35 anni e ha sede a Barcellona. Uno dei suoi compiti principali è collaborare con l'industria europea, le PMI e gli organismi di ricerca per sviluppare un vasto assortimento di componenti altamente tecnologiche e offrire servizi di ingegneria, manutenzione e supporto al progetto. Questa collaborazione ha consentito di compiere numerose conquiste scientifiche estremamente importanti per ITER e ha dato l'opportunità a operatori economici piccoli e grandi di aumentare il proprio fatturato, creare posti di lavoro e ottenere fiducia sulla scena internazionale.

ITER

La ricerca sulla fusione si propone di sviluppare una fonte energetica sicura, illimitata e rispettosa dell'ambiente. ITER è un partenariato globale unico nel suo genere per la realizzazione del più grande impianto di fusione sperimentale al mondo, che dovrà produrre 500 MW di energia da fusione per circa sette minuti.

L'Europa coprirà quasi la metà dei costi di realizzazione, mentre le altre sei parti coinvolte in questa joint venture internazionale (Cina, Giappone, India, Corea del Sud, Federazione russa e USA) copriranno in parti uguali la quota restante.

<http://www.iter.org>

Settimana verde dell'UE : posti di lavoro per un futuro più verde

Si è aperta il 29 maggio la 17a edizione della Settimana verde dell'UE, che quest'anno sarà dedicata ai posti di lavoro verdi. Le politiche ambientali dell'UE stanno creando posti di lavoro verdi e stanno contribuendo alla crescita economica e sociale in tutta l'UE e in tutti i settori. Queste politiche faro della Commissione, come il pacchetto sull'economia circolare o la promozione dell'accordo di Parigi sul clima, creano notevoli opportunità di lavoro, che si possono cogliere al meglio facendo in modo di promuovere le nuove competenze "verdi", che costituiscono una parte importante della nuova agenda per le competenze dell'UE

Questa Settimana verde darà voce alle imprese che stanno realizzando la transizione verde. Dall'edilizia alle energie rinnovabili, ad attività di riciclaggio redditizie, le imprese illustreranno l'integrazione dei posti di lavoro verdi. L'organizzazione europea dei datori di lavoro, piccoli e grandi, del settore pubblico e privato, e i sindacati europei dimostreranno il loro sostegno e il loro impegno.

La Settimana si è aperta a Malta e si chiuderà venerdì a Essen, in Germania, la capitale verde europea 2017. Domani il Vicepresidente Valdis

Dombrovskis e il Commissario Vella apriranno una conferenza ad alto livello a Bruxelles, che sarà chiusa mercoledì dalla Commissaria per l'Occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavoratori, Marianne Thyssen.

Intervenendo prima della conferenza, il Commissario europeo per l'Ambiente e gli affari marittimi Karmenu Vella ha dichiarato: "Non si tratta di lavori da operai o da impiegati, si tratta di passare a posti di lavoro verdi. Si tratta di rendere verdi le professioni esistenti, di trasferire le competenze verdi a chi è già in possesso delle competenze, ma non dispone delle conoscenze che faranno la differenza. Dobbiamo trovare il modo di far diventare le pratiche verdi la norma e le iniziative UE nel quadro del piano d'azione sull'economia circolare e dell'agenda per le competenze ci aiuteranno."

Il video introduttivo è disponibile qui. Il programma prevede anche una serie di eventi partner organizzati in tutta Europa. Oltre a essere invitati a partecipare di persona, le parti interessate e i cittadini sono invitati a farsi coinvolgere virtualmente partecipando a un'ampia gamma di attività online e sui social.

Consultazioni pubbliche avviate dalla Commissione europea

Osservazioni sull'iniziativa dei cittadini europei

La Commissione europea ha aperto un invito a presentare osservazioni su un'eventuale riforma, nella seconda parte dell'anno, del regolamento relativo all'iniziativa dei cittadini europei, che consente a 1 milione di cittadini di chiedere all'UE di adottare nuove normative.

Ad aprile annunciando la revisione prevista delle norme UE attualmente in vigore, il Primo Vicepresidente Frans **Timmermans** ha dichiarato: "So che i requisiti per avviare un'iniziativa dei cittadini e raccogliere le firme sono ancora onerosi. Voglio rendere l'iniziativa dei cittadini europei più accessibile e snella. Voglio che diventi uno strumento diffuso e utilizzato, conosciuto dai cittadini."

Le iniziative dei cittadini europei sono state introdotte dal trattato di Lisbona del 2009 e con-

sentono a 1 milione di cittadini provenienti da 1 quarto degli Stati membri dell'UE di chiedere alla Commissione di presentare una proposta legislativa in un settore di sua competenza. Lo strumento è stato attivo per 5 anni, dall'aprile 2012. Ora la Commissione desidera raccogliere i pareri dei cittadini e delle parti interessate su come raggiungere più efficacemente gli obiettivi di promozione della partecipazione del pubblico e di avvicinamento dell'Unione europea ai cittadini.

Finora sono state registrate oltre 40 iniziative, che hanno ricevuto il sostegno di oltre 6 milioni di persone da tutti gli Stati membri. 3 iniziative hanno ottenuto 1 milione di firme e 2 di esse: "Right2Water" e "Stop Vivisection" hanno influenzato le attuali politiche dell'UE.

La consultazione pubblica è disponibile on line e resterà aperta fino al 16 agosto 2017.

https://ec.europa.eu/info/content/public-consultation-european-citizens-initiative_it

Promozione dell'inclusione sociale e dei valori condivisi dell'UE attraverso l'istruzione

In che modo l'istruzione in Europa dovrebbe aiutare i giovani ad affermarsi in società sempre più diversificate alle prese con l'aumento delle disuguaglianze sociali ed economiche, un dibattito polarizzato e l'estremismo violento? È questa la domanda principale di una consultazione pubblica avviata dalla Commissione europea.

Tibor **Navracsics**, Commissario per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport, ha dichiarato: "Valori condivisi come il rispetto reciproco e la libertà di espressione sono fondamentali per il funzionamento delle nostre democrazie. Sono convinto che l'istruzione possa svolgere un ruolo più incisivo non soltanto per fornire ai giovani le competenze, ma anche per aiutarli a diventare cittadini impegnati, in grado di vivere insieme nel rispetto delle differenze e di distinguere tra fatti e propaganda."

Per partecipare alla consultazione pubblica si deve rispondere ad un questionario on line, accessibile fino all'11 agosto. Le risposte saranno tenute in considerazione nell'elaborazione di un progetto di raccomandazione del Consiglio sul tema, che sarà presentato entro la fine dell'anno. La raccomandazione è stata annun-

ciata nella comunicazione della Commissione "Sostenere la prevenzione della radicalizzazione che porta all'estremismo violento".

https://ec.europa.eu/info/consultations/social-inclusion-shared-values-learning_it

Norme che disciplinano il nome di dominio ".eu"

Il dominio dell'Unione europea ".eu" è stato originariamente istituito nel 2002 e ufficialmente lanciato il 7 dicembre 2005. È quindi giunto il momento di verificare se le regole che lo disciplinano sono ancora adeguate.

12-05-2017

Con oltre 3,7 milioni di registrazioni totali, il dominio ".eu" si colloca attualmente al 7° posto della classifica dei nomi di dominio di primo livello e offre un nome di dominio unico alle organizzazioni e alle persone che risiedono negli Stati membri dell'UE e in Islanda, Liechtenstein e Norvegia.

Dall'entrata in vigore delle norme che disciplinano il dominio ".eu", il mercato dei nomi di dominio è diventato molto più dinamico e competitivo. Per questo motivo la Commissione ha avviato una consultazione pubblica, che rimarrà aperta fino al 4 agosto 2017, alla quale tutti gli interessati sono invitati a partecipare.

https://ec.europa.eu/info/content/public-consultation-evaluation-and-revision-eu-top-level-domain-regulations_it



Programmi, Bandi, Finanziamenti

Inviti a presentare proposte

LIFE - Bando 2017 per progetti

Obiettivo

a) **contribuire al passaggio a un'economia efficiente in termini di risorse**, con minori emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici, contribuire alla protezione e al miglioramento della qualità dell'ambiente e all'interruzione e all'inversione del processo di

perdita di biodiversità, compresi il sostegno alla rete Natura 2000 e il contrasto al degrado degli ecosistemi;

b) **migliorare lo sviluppo, l'attuazione e l'applicazione della politica e della legislazione ambientale e climatica** dell'UE e catalizzare e promuovere l'integrazione e la diffu-

sione degli obiettivi ambientali e climatici nelle altre politiche dell'UE e nella pratica nei settori pubblico e privato, anche attraverso l'aumento della loro capacità;

c) **sostenere maggiormente la governance a tutti i livelli in materia di ambiente e di clima**, compresa una maggiore partecipazione della società civile, delle ONG e degli attori locali;

d) **sostenere l'attuazione del Settimo programma d'azione per l'ambiente (7° EAP)**.

Azioni

Il programma LIFE è composto da due sottoprogrammi, ciascuno articolato in 3 settori d'azione; per il *sottoprogramma Ambiente* sono anche stabilite delle **priorità tematiche** per ognuno dei settori d'azione (priorità tematiche che restano fisse per i bandi del periodo 2014-2017). Per ciascun settore sono finanziate diverse tipologie di progetti fra le seguenti: progetti pilota, progetti dimostrativi, progetti di buone pratiche, progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione, progetti integrati, progetti di assistenza tecnica, progetti di rafforzamento delle capacità e progetti preparatori.

Progetti pilota, progetti dimostrativi, progetti di buone pratiche e progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione rientrano nella categoria di progetti tradizionali.

I. SOTTOPROGRAMMA AMBIENTE

Settori di azione prioritari:

1) Ambiente e uso efficiente delle risorse

I progetti devono contribuire all'attuazione, all'aggiornamento e allo sviluppo della politica e della legislazione ambientale dell'UE, compresa l'integrazione dell'ambiente in altre politiche, contribuendo così allo sviluppo sostenibile.

Le azioni finanziate devono avere un valore aggiunto europeo ed essere complementari a quelle finanziate da altri fondi dell'UE nel periodo 2014-2020.

Le priorità tematiche riguardano i seguenti ambiti:

- a) acqua e ambiente marino
- b) rifiuti
- c) efficienza nell'uso delle risorse -compresi suolo e foreste- e economia verde e circolare
- d) ambiente e salute, compresi le sostanze chimiche e il rumore

e) qualità dell'aria ed emissioni, compreso l'ambiente urbano

Per questo settore, nella categoria dei progetti tradizionali, saranno finanziati progetti pilota e progetti di dimostrazione tesi a sviluppare, testare e dimostrare approcci politici o di gestione, buone pratiche e soluzioni (compreso lo sviluppo e la dimostrazione di tecnologie innovative) per rispondere alle sfide ambientali attuali, idonei ad essere replicati, trasferiti o integrati oppure a migliorare la base di conoscenze per lo sviluppo, l'implementazione, la valutazione e il monitoraggio della politica e della legislazione ambientale dell'UE e per la valutazione e il monitoraggio dei fattori, delle pressioni e delle risposte che hanno un impatto sull'ambiente all'interno e all'esterno dell'UE.

2) Natura e biodiversità

I progetti devono contribuire allo sviluppo e all'attuazione della politica e della legislazione dell'UE nelle aree della natura o della biodiversità

Sotto-settori:

a) Natura

b) Biodiversità

Per questo settore, nella categoria dei *progetti tradizionali* saranno finanziati progetti di buone pratiche, progetti pilota e progetti di dimostrazione che contribuiscono all'attuazione della direttiva sugli uccelli selvatici e della direttiva Habitat, oppure della strategia UE per la biodiversità e allo sviluppo, attuazione e gestione della rete Natura 2000.

3) Governance e informazione in materia ambientale

I progetti devono contribuire allo sviluppo e all'attuazione della politica e della legislazione ambientale dell'UE. I progetti finanziati devono avere un valore aggiunto europeo e essere complementari alle azioni che possono essere finanziate da altri fondi dell'UE nel periodo 2014-2020

Le priorità tematiche riguardano i seguenti ambiti:

- a) **campagne di informazione, comunicazione e sensibilizzazione** in linea con le priorità del 7° EAP;
- b) **attività a sostegno di un processo di controllo efficace e di misure di promozione della conformità in relazione alla legislazione ambientale UE**, nonché attività a sostegno

di sistemi e strumenti di informazione relativi all'attuazione della legislazione ambientale UE. Per questo settore, nella categoria dei *progetti tradizionali* saranno finanziati progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione per fare sensibilizzazione su temi ambientali e promuovere conoscenze sullo sviluppo sostenibile e sui nuovi modelli sostenibili di consumo, supportare la comunicazione, la gestione e la diffusione delle informazioni in materia di ambiente, facilitare la condivisione delle conoscenze sulle soluzioni e pratiche ambientali, anche attraverso lo sviluppo di piattaforme di cooperazione tra gli stakeholder e la formazione; ed inoltre progetti volti a promuovere e contribuire ad un maggiore rispetto e applicazione della legislazione ambientale dell'UE, in particolare attraverso lo sviluppo e la diffusione di buone pratiche e approcci politici.

II. SOTTOPROGRAMMA AZIONE PER IL CLIMA

Settori prioritari:

1) Mitigazione dei cambiamenti climatici

Per questo settore, nella categoria dei progetti tradizionali saranno finanziati progetti di buone pratiche, progetti pilota e progetti di dimostrazione che contribuiscono alla riduzione delle emissioni di gas serra, alla realizzazione e allo sviluppo della politica e della legislazione dell'Unione in materia di mitigazione dei cambiamenti climatici (in particolare sviluppando, testando e dimostrando approcci politici o gestionali, buone prassi e soluzioni per la mitigazione del cambiamento climatico) o che migliorano la base di conoscenze per lo sviluppo, la valutazione, il monitoraggio e l'attuazione delle azioni e misure per mitigare il cambiamento climatico, che migliorano la capacità di mettere in pratica tali conoscenze; o ancora progetti che facilitano lo sviluppo e l'attuazione di approcci integrati, come le strategie e i piani di azione per mitigare il cambiamento climatico a livello locale, regionale o nazionale o, infine, che contribuiscono allo sviluppo e alla dimostrazione di tecnologie, sistemi, metodi e strumenti innovativi per mitigare i cambiamenti climatici, idonei ad essere replicati, trasferiti o integrati.

b) Adattamento ai cambiamenti climatici

Per questo settore, nella categoria dei progetti tradizionali saranno finanziati progetti di buone

pratiche, progetti pilota e progetti di dimostrazione che contribuiscono a sostenere gli sforzi finalizzati ad accrescere la resilienza ai cambiamenti climatici o allo sviluppo e attuazione della politica dell'UE in materia di adattamento ai cambiamenti climatici, oppure progetti che migliorino la base di conoscenze per lo sviluppo, la valutazione, il monitoraggio e l'attuazione di azioni e misure efficaci di adattamento ai cambiamenti climatici (con priorità per quelle che applicano approcci di ecosistema) o accrescano la capacità di applicare tali conoscenze nella pratica, che facilitano lo sviluppo e l'attuazione di strategie integrate (come le strategie e i piani di azione, a livello locale, regionale, nazionale di adattamento al cambiamento climatico, con priorità per quelle che applicano approcci di ecosistema) o infine che contribuiscono allo sviluppo e alla dimostrazione di tecnologie, sistemi, metodi e strumenti innovativi di adattamento al cambiamento climatico idonei ad essere replicati, trasferiti o integrati.

c) Governance e informazione in materia di clima

Per questo settore, nella categoria dei *progetti tradizionali* saranno finanziati **progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione** che promuovono la sensibilizzazione sui temi del clima, che sostengono la comunicazione, gestione e diffusione di informazioni in materia di clima e facilitano la condivisione delle conoscenze relativamente alle soluzioni e pratiche di successo in materia, anche attraverso lo sviluppo di piattaforme di cooperazione tra gli stakeholder e la formazione; oppure progetti che promuovono e contribuiscono al rispetto e all'applicazione della legislazione dell'Unione sul clima, in particolare promuovendo lo sviluppo e la divulgazione di buone pratiche e approcci politici.

Per **entrambi i sotto programmi** saranno finanziati anche: progetti **preparatori**, progetti **integrati** e progetti di **assistenza tecnica**.

Di seguito le caratteristiche dei diversi tipi di progetto finanziati:

- **progetti pilota*** - progetti che applicano una tecnica o un metodo che non è mai stato applicato e sperimentato prima/altrove, che offrono potenziali vantaggi ambientali o climatici rispetto alle attuali migliori pratiche e che possono

essere applicati successivamente su scala più ampia in situazioni analoghe;

- **progetti dimostrativi*** - progetti che mettono in pratica, sperimentano, valutano e diffondono azioni/metodologie/approcci nuovi o sconosciuti nel contesto specifico del progetto (ad esempio sul piano geografico, ecologico o socioeconomico) e che potrebbero essere applicati altrove in circostanze analoghe;

- **progetti di buone pratiche*** - progetti che applicano tecniche/metodi/approcci adeguati, efficienti e all'avanguardia, tenendo conto del contesto specifico del progetto;

- **progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione** - progetti volti a sostenere la comunicazione, la divulgazione di informazioni e la sensibilizzazione nell'ambito dei due sottoprogrammi;

- **progetti integrati** - progetti finalizzati ad attuare su una vasta scala territoriale, (regionale, multi-regionale, nazionale o transnazionale) piani/strategie ambientali o climatici previsti dalla legislazione UE, sviluppati sulla base di altri atti UE o elaborati dalle autorità degli Stati membri principalmente nei settori della **natura** (compresa la gestione della rete Natura 2000), dell'**acqua**, dei **rifiuti**, dell'**aria**, garantendo la partecipazione delle parti interessate e promuovendo il coordinamento e la mobilitazione di almeno un'altra fonte di finanziamento (UE, nazionale o privata) pertinente;

- **progetti di assistenza tecnica** - progetti che forniscono un sostegno finanziario per aiutare i richiedenti a elaborare progetti integrati e, in particolare, per garantire che tali progetti siano conformi alle tempistiche e ai requisiti tecnici e finanziari del programma LIFE in coordinamento con: FSE, FESR, FEASR FEAMP e Fondo di coesione;

- **progetti preparatori** - progetti identificati principalmente dalla Commissione in cooperazione con gli Stati membri per rispondere alle esigenze specifiche connesse allo sviluppo e all'attuazione delle politiche e della legislazione UE in materia di ambiente o clima;

- altre categorie di progetti necessari al fine di conseguire gli obiettivi del programma.

I progetti integrati nell'ambito del *sottoprogramma ambiente* sono progetti che danno attuazione su vasta scala territoriale a piani e strategie ambientali richieste da una specifica normativa

ambientale dell'UE o sviluppata in ossequio ad altri atti dell'UE o sviluppate dalle autorità degli Stati membri, soprattutto nell'area della natura (compresa la gestione della rete natura 2000), dell'acqua, dei rifiuti e dell'aria. Nell'ambito del *sottoprogramma azione per il clima*, sono progetti che danno attuazione su vasta scala territoriale a piani d'azione, strategie o tabelle di marcia per il clima richiesti da una specifica legislazione dell'Unione sul clima, sviluppati in ossequio ad altri atti dell'Unione o sviluppati da parte delle autorità degli Stati membri, principalmente nei settori della mitigazione e dell'adattamento al cambiamento climatico.

Per entrambi i sottoprogrammi il progetto deve garantire il coinvolgimento delle parti interessate e promuovere il coordinamento con e la mobilitazione di almeno un'altra fonte di finanziamento nazionale o privata.

Per i **progetti tradizionali**, il Programma di lavoro 2014-2017 di LIFE prevede una serie di **temi specifici prioritari** (in allegato), specifici per ogni settore dei sottoprogrammi; una proposta di progetto può riguardare anche temi diversi (purché coerenti con gli obiettivi del programma), tuttavia, a parità di altre condizioni, i progetti riguardanti questi temi riceveranno un punteggio aggiuntivo.

Beneficiari

Enti pubblici e organizzazioni private commerciali e non commerciali (comprese le ONG) con sede nell'UE.

Eventuali organismi ammissibili con sede al di fuori dell'UE possono partecipare a un progetto in qualità di *beneficiari associati*, a condizione che la loro presenza conferisca valore aggiunto al progetto e che la realizzazione di attività al di fuori del territorio UE sia funzionale al raggiungimento degli obiettivi del progetto nell'UE.

I **progetti integrati** dovrebbero prevedere il coinvolgimento (possibilmente come leader) delle autorità competenti incaricate dell'attuazione dei piani/strategie relative al tema oggetto del progetto.

Scadenze

Progetti tradizionali

- **Azione per il clima** (tutti i settori d'azione): **7 settembre**

- Ambiente - **Ambiente e uso efficiente delle risorse: 12 settembre**
- Ambiente - **Natura e biodiversità: 15 settembre**
- Ambiente - **Governance e informazione: 15 settembre**

Progetti preparatori (solo sottoprogramma Ambiente): **20 settembre**

Sovvenzioni in materia di reti transeuropee di telecomunicazione nel quadro del meccanismo per collegare l'Europa per il periodo 2014-2020

La Commissione europea, direzione generale delle Reti di comunicazione, dei contenuti e delle tecnologie, pubblica quattro inviti a presentare proposte al fine di concedere sovvenzioni a progetti in conformità con le priorità e gli obiettivi definiti nel programma di lavoro per il 2017 in materia di reti transeuropee di telecomunicazione nel quadro del meccanismo per collegare l'Europa (*Connecting Europe Facility*, CEF) per il periodo 2014-2020.

Si sollecitano proposte per i seguenti quattro inviti:

- CEF-TC-2017-2: Sicurezza informatica
- CEF-TC-2017-2: Emissione elettronica di documenti (*eDelivery*)

Progetti integrati - entrambi i sottoprogrammi: I fase (concept note): **26 settembre**; per quelli che supereranno la prima fase i progetti completi saranno da presentare indicativamente entro metà marzo 2018

Progetti di assistenza tecnica - entrambi i sottoprogrammi : **7 settembre**

CEF-TC-2017-2: Servizi generici di sanità elettronica - *eHealth Generic Services*

CEF-TC-2017-2: Appalti elettronici (*eProcurement*)

Il bilancio indicativo totale disponibile per le proposte selezionate nell'ambito di questi inviti è di 25,5 milioni di EUR.

Il termine ultimo per presentare le proposte è il **21 settembre 2017**.

La documentazione relativa agli inviti è pubblicata sul sito web del CEF per le telecomunicazioni:

<https://ec.europa.eu/inea/en/connecting-europe-facility/cef-telecom/apply-funding/2017-cef-telecom-calls-proposals>

Bandi aperti nel campo della cooperazione

- 155952 - EIDHR: European Instrument for Democracy and Human Rights - MALAYSIA - **Scadenza: 15/08/2017**
- 138891 - Upgrading of the customs clearance and inspection facilities at the road border crossing Kjafasan **Scadenza: 18/07/2017**
- 138648 - Technical assistance for institutional capacity building on Agriculture Value Chain and Public-Private Partnership Development in South-Central Somalia **Scadenza: 19/06/2017**
- 138754 - EU for stronger public finance systems of local governments **Scadenza: 20/06/2017**
- 138795 - Support the Technical and Financial Sustainability of the Renewable Energy and Energy Efficiency Sectors **Scadenza: 21/06/2017**
- 138838 - Assistance technique à la réforme de la gestion des finances publiques et au renforcement de l'appareil statistique au Tchad **Scadenza: 29/06/2017**
- 138971 - Spare Parts and Maintenance of Vehicle FWC_ Nissan & Mercedes **Scadenza: 22/06/2017**
- 155811 - "Recovery of affected marine ecosystems and development of marine and coastal biodiversity" (Liban) **Scadenza: 05/07/2017**
- 138967 - JO/13/ENPI/FI/01/17 (JO/27) - "Strengthening Central Bank of Jordan's capacity for maintaining financial stability" **Scadenza: 08/06/2017**
- 138965 - Implementation of the Maritime and Inland Waterways Transport Acquis, Strengthening of the Institutions and Compliance with the flag and port State duties of the Republic of Moldova

Scadenza: 27/06/2017

- 155765 - Programme d'appui à la sécurité alimentaire et nutritionnelle, à l'agriculture durable et à la résilience au Burkina Faso (PASA-NAD)/NUTRITION

Scadenza: 11/07/2017

- 156067 - Soutenir la société civile en République du Congo pour un développement socio-économique inclusif

Scadenza: 03/07/2017

- 138962 - Developing Professional Capacity of the Kosovo National Audit Office (KNAO) regarding audit of Publicly Owned Enterprises (POEs)

Scadenza: 26/06/2017

- 138961 - Supply of Material, equipment and tools for Scaling up Eco -Sanitation in seven Outer Islands of Tuvalu

Scadenza: 01/06/2017

- 138612 - Asistencia Técnica de Apoyo a Nicaragua (NITA)

Scadenza: 20/06/2017

- 138837 - Fourniture, installation et mise en service d'équipements des structures sanitaires (formations sanitaires, administrations sanitaires) de la République de Guinée

Scadenza: 17/07/2017

- 138877 - Support to the policy of land regularization in the Amazon region (Pará, Amazonas, Mato Grosso and Amapá)

Scadenza: 19/06/2017

- 138898 - Supervision of Works - High Dependency Units (HDUs) at Mandeville Regional Hospital – Manchester (Lot 1), Victoria Jubilee Hospital– Kingston (Lot 2) and Cornwall Regional Hospital – St James (Lot 3), Spanish Town Hospital – St. Catherine (Lot 4), (Jamaïque)

Scadenza: 22/06/2017

- 155660 - Pro-Resilient Action inside Syria - PROACT 2016

Scadenza: 18/07/2017

- 138949 - Acquisitions de matériels roulants (dix véhicules automobiles) au profit du Ministère du Développement, de l'Investissement et de la Coopération internationale pour le compte du programme IRADA (Tunisie)

Scadenza: 14/06/2017

- 138150 - Supply of Laboratory Equipment for the Customs Administration (L'ancienne République yougoslave de Macédoine)

Scadenza: 14/07/2017

- 155379 - EU & Civil Society: Partners for Development (CSO 2016/2017) (Jordanie)

Scadenza: 28/06/2017

- 156133 - EIDHR Call for Proposals 2016/2017 - Jordan

Scadenza: 28/06/2017

- 138742 - Establishment of Neonatal and Maternal High Dependency Units (Jamaïque)

Scadenza: 17/07/2017

- 138799 - MO3.01/15 - Support to the Regulatory Body of Morocco for capacity building and for enhancing the regulatory framework for nuclear and radiation safety (Maroc)

Scadenza: 15/06/2017

- 155226 - Promoción y defensa de los derechos humanos en Colombia en un contexto de consolidación de la paz- Instrumento Europeo para Democracia y los Derechos Humanos (EIDDH)

Scadenza: 26/06/2017

<https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?do=publi.welcome>

Opportunità di assunzione presso le Istituzioni europee

Posizione di direttore esecutivo dell'impresa comune Clean Sky 2 (Clean Sky 2 JU)

L'impresa comune Clean Sky 2 (Clean Sky 2 JU) è un partenariato pubblico-privato tra la Commissione europea e l'industria aeronautica, istituito dal regolamento (UE) n. 558/2014 del Consiglio, del 6 maggio 2014, che istituisce l'impresa comune Clean Sky 2. L'impresa co-

mune Clean Sky 2 è stata istituita ai sensi del diritto europeo per il periodo fino al 31 dicembre 2024, ha sede a Bruxelles e ha lo scopo di migliorare l'efficienza energetica degli aeromobili e di ridurre le emissioni e il rumore degli aerei del 20-30 % rispetto alle tecnologie più recenti en-

trate in servizio nel 2014. Il programma ha una dotazione finanziaria di circa 4 miliardi di euro, di cui più di 2 miliardi di stanziamenti da parte del settore industriale e 1,755 miliardi di euro a titolo di contributo del bilancio di Orizzonte 2020 per i trasporti.

Il direttore esecutivo è il rappresentante legale dell'impresa comune Clean Sky 2 e ne cura le relazioni con l'esterno. Il direttore esecutivo dirige e gestisce l'impresa comune Clean Sky 2, si assume la responsabilità generale del suo funzionamento e garantisce il conseguimento degli obiettivi, conformemente alle decisioni del consiglio di direzione.

Il direttore esecutivo è responsabile della gestione quotidiana dell'impresa comune Clean Sky 2 e dà esecuzione al bilancio dell'impresa comune. Risponde delle sue attività al consiglio di direzione e, per il discarico annuale per l'esecuzione del bilancio, al Parlamento europeo.

Il candidato ideale dovrebbe possedere i seguenti requisiti:

a) Esperienza in funzione dirigenziale, in particolare:

- comprovata capacità di sviluppare, comunicare e attuare una visione strategica;
- solida capacità di giudizio ed eccellenti competenze gestionali, in particolare la capacità di dirigere, di motivare e di valorizzare al meglio le potenzialità di grandi équipes, composte da personale amministrativo e tecnico, in un contesto europeo, multiculturale e multilingue;
- ottima capacità di gestire e monitorare progetti di grandi dimensioni;
- comprovata esperienza nella gestione di risorse finanziarie significative a livello nazionale, europeo e/o internazionale compresi finanziamenti pubblici.

L'esperienza nell'attuazione e nella gestione di sistemi di controllo e garanzia della qualità e di metodi di gestione dei rischi costituisce titolo preferenziale.

b) Conoscenze tecniche, in particolare:

- buona conoscenza delle istituzioni dell'Unione europea, del loro funzionamento e dell'interazione tra le stesse;
- solida conoscenza ed esperienza in materia di politica dei trasporti europea e/o internazionale, in particolare della politica dei trasporti aerei;
- buona conoscenza del settore aeronautico;

— buona e comprovata conoscenza delle attività di ricerca e sviluppo nei settori di attività del programma Clean Sky 2 e conoscenza delle politiche e delle prassi normative inerenti a tali settori.

L'esperienza nel campo della programmazione e della gestione dei programmi di ricerca industriale che interessano molteplici operatori costituisce titolo preferenziale.

Costituisce titolo preferenziale un'esperienza lavorativa con le imprese del settore e/o in ambito universitario, nonché in materia di collaborazione con organizzazioni pubbliche e private.

c) Capacità di comunicazione e negoziazione, in particolare:

— ottima capacità di sviluppare una strategia di comunicazione per l'impresa comune, di comunicare efficacemente con il pubblico e di costruire rapporti di lavoro strategici con tutti i portatori di interessi;

— forte capacità di innovazione, capacità di apprezzare i contributi e di generare nuove idee per la promozione, la programmazione e lo sfruttamento dei risultati dell'impresa comune Clean Sky 2;

— eccellenti capacità interpersonali, decisionali, organizzative e negoziali, capacità di instaurare rapporti di lavoro improntati alla fiducia con le istituzioni dell'UE e con i portatori di interessi e capacità di comprenderne le esigenze e i vincoli;

— capacità di anticipare potenziali problemi e di accompagnare i portatori di interessi coinvolti verso la definizione di soluzioni;

— ottime capacità di comunicazione, capacità di comunicare in modo efficace con tutti i portatori di interessi;

— un'ottima conoscenza dell'inglese costituisce un vantaggio, dato che la principale lingua di lavoro dell'impresa comune è l'inglese.

Requisiti formali (criteri di ammissione)

Sono ammessi alla fase di selezione i candidati che, entro il termine ultimo per la presentazione delle candidature, soddisfano le condizioni generali qui indicate.

— *Cittadinanza*: i candidati devono essere cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea.

— *Laurea o diploma universitario*: i candidati devono aver conseguito

— un livello di istruzione corrispondente a un ciclo completo di studi universitari, sancito da

un diploma, se la durata normale di tali studi è di quattro anni o più, oppure

— un livello di istruzione corrispondente a un ciclo completo di studi universitari, sancito da un diploma, più almeno un anno di esperienza professionale specifica, se la durata normale di tali studi è di almeno tre anni (questo anno di esperienza professionale non potrà essere fatto valere ai fini dell'esperienza professionale post laurea di cui oltre).

— *Esperienza professionale*: i candidati devono aver maturato almeno 15 anni di esperienza post laurea a un livello corrispondente alle qualifiche suddette, 5 dei quali devono essere stati maturati nel settore aeronautico o nei settori in cui si esplica l'attività dell'impresa comune Clean Sky 2.

— *Esperienza in funzione dirigenziale*: i candidati devono aver maturato almeno 5 dei 15 anni di esperienza professionale richiesti in una funzione dirigenziale di alto livello.

— *Lingue*: i candidati devono avere una conoscenza approfondita di una lingua ufficiale dell'Unione europea e una conoscenza soddisfacente di una seconda lingua ufficiale, nella misura necessaria per svolgere le funzioni richieste. Durante i colloqui le commissioni giudicatrici verificheranno se i candidati soddisfanno il requisito relativo alla conoscenza soddisfacente di un'altra lingua ufficiale dell'UE. È pertanto possibile che una parte del colloquio si svolga in questa altra lingua.

— *Limite di età*: alla scadenza per la presentazione delle candidature i candidati devono essere in grado di portare a termine il mandato triennale prima di raggiungere l'età del pensionamento. Per gli agenti temporanei dell'Unione europea l'età del pensionamento scatta l'ultimo giorno del mese in cui compiono 66 anni.

Scadenza: 13 giugno 2017.

Posto di Membro del consiglio di amministrazione dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare

Proroga del termine per la presentazione delle candidature

Il termine del 24 marzo 2017 per la presentazione delle candidature in risposta all'invito a manifestare interesse per il posto di membro del consiglio di amministrazione dell'Autorità

europea per la sicurezza alimentare è stato prorogato fino al **16 giugno 2017**, ore 12:00 (mezzogiorno), ora di Bruxelles.

Incarico di membro del comitato scientifico dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA)

L'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA) è un organo consultivo dell'Unione europea che ha sede a Vienna, in Austria.

La FRA ha lo scopo di fornire alle istituzioni, gli organi, gli uffici, le agenzie e le autorità competenti dell'Unione e degli Stati membri assistenza e consulenza in materia di diritti fondamentali nell'attuazione del diritto dell'Unione europea, in modo da aiutarli a rispettare pienamente tali diritti quando adottano misure o definiscono iniziative nei rispettivi settori di competenza.

L'Agenzia incentra il proprio operato sulla situazione dei diritti fondamentali nell'Unione

europea e nei 28 Stati membri. Inoltre, possono essere invitati a partecipare i paesi candidati e i paesi con i quali è stato concluso un accordo di stabilizzazione e di associazione con l'Unione europea.

Il presente invito a manifestare interesse è rivolto a esperti in possesso dell'esperienza necessaria in una o più discipline scientifiche, nel settore dei diritti fondamentali, che desiderino candidarsi all'incarico di membro del comitato scientifico dell'Agenzia.

Qualifiche ed esperienza richieste, criteri di valutazione

A. Criteri di ammissibilità

I candidati alla carica di membri del comitato scientifico devono essere in possesso dei quattro seguenti requisiti:

- diploma universitario di livello post-laurea o titolo equipollente in un settore scientifico pertinente;
- almeno sette anni di comprovata esperienza professionale, successiva all'ottenimento del summenzionato diploma, nella sfera dei diritti fondamentali, in particolare in settori quali le scienze sociali, le scienze politiche, il diritto e/o le statistiche;
- nazionalità di uno degli Stati membri dell'UE o di uno Stato che partecipa alle attività della FRA in qualità di osservatore conformemente all'articolo 28 del regolamento (CE) n. 168/2007 che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali;
- conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'UE e conoscenza adeguata di un'altra lingua dell'UE.

B. Criteri di selezione

ESSENZIALI

I cinque requisiti essenziali per la selezione dei membri del comitato scientifico sono:

- **eccellenza scientifica** : eccellenza scientifica strettamente legata ai settori del mandato dell'Agenzia, dimostrata da pubblicazioni in settori pertinenti o altri indicatori di esperienza professionale pertinente in discipline quali diritto, scienze sociali, scienze politiche, statistica, geografia, economia, antropologia o giornalismo;
- **esperienza comparativa e transnazionale** : ampia esperienza di lavoro e/o di ricerca in più di un paese, nei settori strettamente legati all'attività dell'Agenzia;
- **approfondita conoscenza delle prassi relative ai diritti fondamentali/umani** : ampia esperienza nei settori del diritto, delle scienze sociali, della politica e/o dell'attuazione pratica dei diritti fondamentali/umani – ad esempio, esperienza di lavoro sul campo e nell'analisi dei dati, consulenza tecnica, sentenze giudiziarie o attività lavorativa presso organizzazioni internazionali governative o non governative;
- **formulazione di pareri e/o raccomandazioni** : esperienza nella formulazione di pareri o raccomandazioni a livello nazionale o internazionale nei settori d'interesse dell'Agenzia;
- **inglese scientifico eccellente** : ottima conoscenza dell'inglese scritto e parlato. Nel

comitato scientifico l'inglese è la lingua usata per la comunicazione orale e scritta.

SUPPLEMENTARI

I quattro criteri seguenti verranno considerati requisiti **supplementari**:

- essere (o essere stato) professore di ruolo o ricoprire (aver ricoperto) altre posizioni orientate alla ricerca in un'istituzione accademica;
- essere in possesso di un diploma di dottorato;
- aver maturato un'esperienza professionale in un ambiente multidisciplinare, preferibilmente in un contesto internazionale;
- aver maturato esperienza nella divulgazione dei risultati di ricerca a vari tipi di pubblico in maniera innovativa ed efficiente.

In particolare, il rispetto dei requisiti essenziali sarà valutato secondo la seguente scala di valori di merito, sulla base di fatti ed elementi probatori:

1. Preparazione scientifica di alto livello (0-30 punti)

- Pubblicazioni scientifiche pertinenti – almeno 10 pubblicazioni di alto livello;
- pareri scientifici, raccomandazioni o conclusioni pertinenti, presentati alle autorità pubbliche;
- progetti di ricerca pertinenti realizzati in diversi Stati membri dell'UE;
- attività di insegnamento pertinenti in diversi Stati membri dell'UE ed esperienza nella veste di presidente di conferenze internazionali e nella partecipazione a gruppi di lavoro internazionali e a progetti multidisciplinari.

2. Esperienza comparativa e transnazionale (0-15 punti)

- Esperienza pertinente di lavoro sul campo, anche per lo svolgimento di indagini multinazionali;
- significativa esperienza di consulenza politica e giuridica in un contesto internazionale o transnazionale;
- significativa esperienza nella comparazione di sistemi politici e nel diritto costituzionale comparato (UE).

3. Approfondita conoscenza delle prassi relative ai diritti fondamentali/umani (0-15 punti)

- Significativa esperienza nell'amministrazione o nelle politiche pubbliche; si terrà conto anche delle posizioni di alto livello ricoperte attualmente o in passato;

- esperienza pertinente nel settore giudiziario; si terrà conto anche delle posizioni di alto livello ricoperte attualmente o in passato;
- esperienza pertinente all'interno organizzazioni non governative; si terrà conto anche delle posizioni di alto livello ricoperte attualmente o in passato;
- esperienza pertinente nelle istituzioni nazionali che operano nel settore dei diritti umani o all'interno di altri organi nazionali operanti nello stesso settore; si terrà conto anche delle posizioni di alto livello ricoperte attualmente o in passato;
- esperienza pertinente nel campo dei diritti fondamentali a livello internazionale; si terrà conto anche delle posizioni di alto livello ricoperte attualmente o in passato.

4. Formulazione di pareri e/o raccomandazioni/conclusioni (0-15 punti)

- Ampia esperienza nella traduzione della ricerca scientifica in raccomandazioni pertinenti per l'attività pratica;
- ampia esperienza nella formulazione di pareri scientifici, concisi e pertinenti per le politiche, diretti alle pubbliche amministrazioni e alle ONG;
- ampia esperienza in qualità di redattore scientifico;
- esperienza nella divulgazione dei diritti fondamentali a un più ampio pubblico.

5. Ottimo livello di inglese scientifico (0-10 punti)

- Ottimo livello di inglese scientifico scritto;
- ampia esperienza nella scrittura e nell'attività redazionale scientifica in inglese.

Direttore esecutivo di Europol

L'Agenzia europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol) è un'agenzia dell'Unione europea (UE) con sede a L'Aja, nei Paesi Bassi. Europol è stata creata nel 1995 mediante una convenzione ai sensi dell'articolo K del trattato sull'Unione europea ed è stata istituita come organismo dell'Unione nel 2009 con la decisione 2009/371/GAI del Consiglio.

L'obiettivo di Europol è sostenere e potenziare l'azione delle autorità competenti degli Stati membri e la loro reciproca cooperazione nella prevenzione e nella lotta contro la criminalità grave che interessa due o più Stati membri, il terrorismo e le forme di criminalità che ledono un interesse comune oggetto di una politica dell'Unione.

Il direttore esecutivo dirige e assicura l'efficiente funzionamento quotidiano di Europol. Il direttore esecutivo è il rappresentante legale dell'Agenzia.

Il direttore esecutivo risponde delle sue attività al consiglio di amministrazione. Fatte salve le competenze del consiglio di amministrazione, il direttore esecutivo esercita le sue funzioni in piena indipendenza e non sollecita né accetta istruzioni da alcun governo o alcun altro organismo.

Il direttore esecutivo guida e orienta Europol verso il raggiungimento dei propri obiettivi ed è

responsabile dell'esecuzione dei compiti affidati ad Europol.

Requisiti: criteri di ammissione

a. I candidati devono

- essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea e godere dei diritti civili;
- aver adempiuto agli obblighi imposti dalle leggi vigenti in materia di servizio militare;
- offrire le garanzie di moralità richieste per le funzioni da svolgere;
- essere fisicamente idonei a svolgere le funzioni inerenti alla posizione [prima della nomina, il candidato prescelto è sottoposto a una visita del medico dell'istituzione per accertare che soddisfi i requisiti di cui all'articolo 12, paragrafo 2, lettera d), del RAA];
- dimostrare una conoscenza approfondita di una delle lingue dell'Unione europea e una conoscenza soddisfacente di un'altra lingua dell'Unione, nella misura necessaria allo svolgimento delle proprie mansioni.

b. I candidati devono possedere

un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma quando la durata normale di tali studi è di quattro anni o più;

in aggiunta a quanto sopra, almeno **15** anni di esperienza professionale specifica maturata dopo il conseguimento del diploma di laurea.

Requisiti: criteri di selezione

a. Esperienza professionale

Requisiti essenziali

- Significativa esperienza professionale nei settori delle attività di contrasto e/o della sicurezza interna a livello strategico e operativo, acquisita in un contesto nazionale e preferibilmente europeo e/o internazionale. Idealmente dovrebbe includere un'esperienza diretta di cooperazione di polizia a livello internazionale.
- Comprovate capacità direttive nella gestione di una struttura organizzativa complessa che vede il coinvolgimento del personale e delle parti interessate a livello esecutivo (almeno 10 anni di esperienza dirigenziale ad alto livello).
- Comprovata capacità di comando e di motivazione di un vasto gruppo in un ambiente multiculturale e multinazionale, fra cui possesso di una visione strategica e di spirito di iniziativa.
- Comprovata capacità di orientare sforzi innovativi nel settore delle attività di contrasto.
- Spiccate capacità amministrative e dirigenziali, in particolare esperienza nella gestione del bilancio, delle finanze e delle risorse umane in un contesto nazionale, europeo e/o internazionale.

b. Conoscenze professionali

Requisiti essenziali

- Perfetta comprensione della cooperazione internazionale di polizia ad alto livello dirigenziale.
- Comprensione strategica delle minacce alla sicurezza interna in Europa e del quadro istituzionale e operativo esistente nell'UE per mitigarle.
- Eccellente comprensione dell'interazione tra le amministrazioni nazionali e le istituzioni dell'UE, compresa un'eccellente conoscenza del quadro giuridico dell'UE in materia di sicurezza interna.
- Chiara comprensione delle questioni legate alla tecnologia in relazione alla sicurezza interna e alla cooperazione nel settore delle attività di contrasto, compresa conoscenza in materia di scambio di informazioni e di protezione dei dati.

c. Capacità e competenze direttive

- Sviluppo di visioni e strategie: sviluppare una missione, una visione e una strategia coinvolgenti con un impatto a medio e lungo termine e in grado di essere comprese e accettate dal personale in quanto rilevanti per il lavoro quotidiano.

- Miglioramento delle prestazioni: attuare in modo dinamico ed energico la missione, visione e strategia di Europol per consentire all'agenzia di conseguire i propri obiettivi organizzativi.

- Spirito imprenditoriale: individuare e concretizzare le opportunità di innovazione al fine di rafforzare l'importanza di Europol quale attore chiave nel suo settore di competenza.

- Collegamenti in rete: creare rapporti efficaci in seno a Europol e alleanze strategiche con l'ambiente esterno.

- Gestione operativa: dimostrare una perfetta comprensione dell'attività e delle operazioni impegnandosi a sfruttare queste nozioni per garantire l'eccellenza operativa.

- Motivazione delle persone: ispirare a lungo termine motivazione e lealtà nei confronti dell'organizzazione fungendo da modello e rispettando la missione e i valori dell'organizzazione stessa.

d. Competenze generali

Comunicazione

- Eccellenti capacità di comunicazione scritta e orale in lingua inglese.

- Eccellenti capacità relazionali atte a influenzare le parti interessate alle attività di contrasto, in ambienti governativi, politici e mediatici.

Analisi e capacità di risoluzione di problemi

- Eccellenti capacità analitiche, organizzative e decisionali, compresa la capacità di stabilire chiare priorità.

- Eccellente capacità di sviluppare e mantenere relazioni di lavoro efficaci con un vasto numero di parti interessate interne ed esterne e di comprendere le dinamiche organizzative.

Capacità di produrre risultati di qualità

- Possedere un alto grado di integrità e di credibilità professionale.

- Possedere la capacità di realizzare in concreto la strategia.

- Praticità e orientamento ai risultati con eccellenti capacità decisionali.

Senso delle priorità e dell'organizzazione

- Dare prova di comprensione strategica, dimostrare ampiezza di vedute, abilità di comprendere immediatamente questioni critiche e sapere applicare la visione strategica.

Resilienza

- Eccellente capacità di sviluppare e mantenere relazioni di lavoro efficaci con un vasto numero di parti interessate interne ed esterne e di comprendere le dinamiche organizzative.

— Capacità di operare resistendo allo stress, in modo mirato ed equilibrato.

Valorizzazione della diversità

— Capacità di creare e mantenere relazioni di lavoro efficaci con i collaboratori in un ambiente di lavoro internazionale e multidisciplinare.

Giurista specializzato nel diritto europeo alla Corte dei conti

La Corte dei conti europea («la Corte») è l'istituzione dell'Unione europea a cui il trattato affida il compito di controllare le finanze dell'Unione. Quale revisore esterno dell'UE, contribuisce a migliorarne la gestione finanziaria e funge da custode indipendente degli interessi finanziari dei cittadini dell'Unione.

La Corte espleta servizi di audit nell'ambito dei quali valuta l'acquisizione e l'impiego dei fondi dell'UE. Esamina le operazioni finanziarie per accertare che siano state registrate e presentate correttamente, eseguite in maniera legittima e regolare e gestite conformemente ai criteri di economia, efficienza ed efficacia.

La Corte comunica i risultati dei suoi audit in relazioni chiare, pertinenti e obiettive. Formula anche pareri su questioni inerenti alla gestione finanziaria.

La Corte promuove il rispetto dell'obbligo di rendiconto e la trasparenza, nonché assiste il Parlamento europeo e il Consiglio nella supervisione dell'esecuzione del bilancio dell'UE, in particolare durante la procedura di discarico. La Corte si impegna ad essere un'organizzazione efficiente, all'avanguardia nell'evoluzione del campo dell'audit e dell'amministrazione del settore pubblico.

La Corte ha sede a Lussemburgo.

Il Servizio giuridico fornisce consulenza e assistenza giuridica alla Corte nel quadro dell'insieme delle sue attività, compresa la consulenza relativa alle competenze e prerogative dell'istituzione, a questioni giuridiche sollevate nell'ambito delle attività di audit svolte, nonché a problematiche riguardanti il personale e l'amministrazione. Il Servizio giuridico rappresenta l'istituzione nelle cause legali, in particolare dinanzi agli organi giurisdizionali dell'Unione europea.

La Corte cerca giuristi dinamici, specializzati nel diritto europeo e con esperienza.

I. Condizioni di ammissibilità:

La presente procedura di selezione è aperta ai candidati che, entro il termine ultimo per la pre-

sentazione delle candidature, soddisfino le seguenti condizioni di ammissibilità:

— sono in possesso dei requisiti per l'assunzione stabiliti all'articolo 28 dello Statuto, ossia:

- essere cittadino/a di uno Stato membro dell'Unione europea,
- godere dei diritti politici,
- essere in regola con le leggi applicabili in materia di obblighi militari,
- offrire le garanzie di moralità richieste per le funzioni da svolgere,

— ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto, hanno conseguito:

- un livello di istruzione corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma in giurisprudenza, nel caso la durata normale di tali studi sia pari ad almeno quattro anni, oppure
- un livello di istruzione corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma in giurisprudenza e un'esperienza professionale pertinente di almeno un anno, nel caso in cui la durata normale di tali studi sia pari ad almeno tre anni, oppure
- qualora l'interesse del servizio lo giustifichi, una formazione professionale pertinente di livello equivalente;

— dimostrano di aver maturato, dopo aver ottenuto il suddetto diploma, un'esperienza professionale di almeno otto anni come giurista, di cui almeno sei strettamente legati alla natura delle funzioni giuridiche da esercitare; l'esperienza deve essere acquisita entro il termine ultimo per la presentazione delle candidature;

— hanno una conoscenza approfondita di una lingua ufficiale dell'UE (livello C1, all'orale e nello scritto) e una conoscenza soddisfacente (almeno livello B2, all'orale e nello scritto) di almeno un'altra lingua ufficiale dell'UE. Per

motivi di servizio, è richiesta un'ottima padronanza del francese e dell'inglese (almeno livello C1, orale e scritto), dal momento che queste sono le lingue di lavoro della Corte dei conti.

Per stabilire il livello delle competenze linguistiche, si prega di consultare il sito Internet:

<http://europass.cedefop.europa.eu/it/resource/european-language-levels-cefr>

Competenze speciali

Ai fini dell'iscrizione nell'elenco di riserva, il comitato di selezione sceglierà, fra i candidati ammissibili, coloro che avranno dimostrato, nell'atto di candidatura e/o in occasione delle prove, una migliore padronanza delle seguenti competenze:

- una conoscenza approfondita del diritto dell'UE e della sua giurisprudenza,
- una conoscenza del quadro giuridico applicabile alla Corte dei conti,
- solide conoscenze nei settori del diritto pertinenti ai lavori della Corte, in particolare nel diritto che disciplina il settore bancario dell'Unione, le finanze pubbliche, la funzione

pubblica europea, i contratti, le sovvenzioni e gli appalti pubblici, la lotta antifrode eccetera, — una comprovata esperienza di giurista, in particolare in seno a istituzioni o organismi dell'Unione europea, organizzazioni internazionali, istituzioni finanziarie internazionali, amministrazioni pubbliche, studi legali, — eccellenti capacità interpersonali, di argomentazione, di trattativa e di risoluzione dei conflitti,

— una cultura del servizio (a beneficio del cliente e in vista di una soluzione), un'attitudine confermata a rispettare le scadenze e le istruzioni nonché a lavorare in équipe,

— un'eccellente abilità nella comunicazione orale e nella redazione di testi giuridici nelle lingue di lavoro della Corte, ossia inglese e francese (avvalorata da un livello minimo pari a C1 all'orale o nello scritto),

— buona padronanza di altre lingue dell'Unione (considerate come un valore aggiunto in caso di un livello superiore a B2, nello scritto o all'orale).

Scadenza: 16 giugno 2017.

Concorsi

Al via la settima edizione del concorso "Una vignetta per l'Europa"

La Rappresentanza in Italia della Commissione europea in collaborazione con Internazionale e con la partecipazione di Voxeurop anche quest'anno ha indetto la settima edizione del concorso per premiare la migliore vignetta politica pubblicata sulla stampa italiana negli ultimi mesi.

Dal 19 maggio fino al 4 luglio, è possibile presentare le vignette che a partire dal 15 luglio potranno essere votate dal pubblico su <http://www.facebook.com/internazionale>.

Le 5 migliori vignette saranno dichiarate dall'insieme dei voti del pubblico a quello della giuria composta da giornalisti e vignettisti.

La premiazione avrà luogo durante l'edizione 2017 del festival di Internazionale a Ferrara.

Per maggiori informazioni sulle modalità di partecipazione è possibile scaricare il bando del concorso all'indirizzo

https://ec.europa.eu/italy/sites/italy/files/bando_concorso_2017_ok_1.pdf

La Commissione lancia un premio Orizzonte 2020 per il controllo innovativo dell'acqua

La Commissione europea ha varato un nuovo premio nell'ambito del programma europeo per la ricerca e innovazione Orizzonte 2020.

Il premio Zero Power Water Monitoring intende promuovere nuove soluzioni per il controllo dell'acqua. I partecipanti dovranno

proporre tecnologie autonome dal punto di vista energetico e senza fili per monitorare in tempo reale le risorse idriche.

I progetti presentati dovranno rispettare i criteri d'impatto positivo, attendibilità e design innovativo e prevedere una soluzione inedita per la

riduzione del consumo di energia nei sistemi di gestione intelligente dell'acqua. Ai vincitori – inventori, università, piccole e medie imprese e ONG, che possono partecipare individualmente o in gruppo – verrà consegnato un premio di due milioni di euro. Il premio intende promuovere l'innovazione, grazie all'uso delle tecnolo-

gie dell'informazione e della comunicazione, nel quadro del mercato unico digitale europeo. http://ec.europa.eu/research/participants/da-ta/ref/h2020/other/prizes/contest_rules/h2020-prizes-induc-rules-power-water_en.pdf

Concorso fotografico “My Europe, my rights”

Il Gruppo Socialista Europeo nel Comitato delle Regioni e dei poteri locali (CdR) ha lanciato il concorso fotografico europeo dal tema "My Europe, my rights". Tutti i fotografi dilettanti e professionisti sono invitati ad esprimere attraverso le immagini la loro interpretazione di un'Europa dei diritti. Il concorso è riservato ai residenti in uno dei 28 Stati membri UE e di oltre i 18 anni. I vincitori riceveranno attrezzatura

fotografica di loro scelta e un viaggio di tre giorni a Bruxelles per due persone. Vi sarà inoltre una votazione pubblica per selezionare il vincitore del premio pubblico che riceverà attrezzatura fotografica per un valore di 500 euro. Scadenza: **30 giugno 2017**.

<http://pes.cor.europa.eu/Meetings/Events/Pages/my-europe-my-rights.aspx#start>

Condividi una foto con i tuoi #Friends4Europe e vinci un biglietto Interrail per due persone

In viaggio, in Erasmus o in un bar vicino casa, sicuramente hai avuto occasione di fare amicizia con qualcuno di un altro paese dell'UE. Partecipa al concorso promosso dalla Rappresentanza della Commissione europea a Barcellona condividendo una foto con i tuoi #Friends4Europe su Facebook o Instagram. L'autore della foto più bella vincerà un biglietto Interrail per due persone e i due finalisti vinceranno una fotocamera istantanea Instax.

Nell'ambito delle celebrazioni dei 30 anni del programma Erasmus, la Rappresentanza della Commissione europea a Barcellona ha lanciato un concorso su Facebook e Instagram. I partecipanti dovranno condividere una fotografia in cui appaiono con i loro amici europei scattata durante l'Erasmus o in qualche altra occasione. L'idea è quella di mostrare tutto ciò che ci unisce e che ci rende cittadini dell'UE.

Come partecipare

E' possibile partecipare attraverso Facebook, postando la fotografia qui, o Instagram, condividendo la foto con l'hashtag #Friends4Europe e taggando la *Comissió Europea* (non dimenticare di seguire la pagina!). Tra tutte le foto che otterranno più di 20 voti su Facebook e più di 20 li-

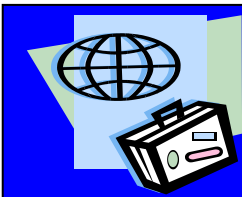
kes su Instagram ne verranno selezionate tre da una giuria, una vincitrice e due finaliste.

Premi

L'autore della fotografia migliore vincerà un Interrail Global Pass per due persone di età inferiore ai 28 anni, che gli permetterà di viaggiare in 30 paesi europei per 10 giorni. Gli altri due finalisti si aggiudicheranno una fotocamera istantanea Instax.

L'esperienza Interrail

Se desideri conoscere meglio l'esperienza dell'Interrail, segui su Instagram <https://www.instagram.com/holajulen/> o YouTube <https://www.youtube.com/user/HolaJulen> Julien Hernández che ha appena cominciato il suo Interrail in Italia e che ci racconterà il suo viaggio attraverso i social.



Giovani

Servizio volontario europeo

SVE in Belgio all'interno di un istituto scolastico

Dove: Loverval, Belgio

Chi: 2 volontario/a 17-30

Durata: dal gennaio a giugno 2018

Organizzazione ospitante: Institute of Notre Dame Loverval

Scadenza: 5 settembre 2017

Opportunità di SVE all'interno di un complesso scolastico che ospita bambini e ragazzi dalla scuola materna sino alla fine degli studi superiori. All'interno dell'istituto si ricerca la perfetta sintesi tra tradizione ed innovazione con una grande attenzione verso il rispetto dell'altro e dell'ambiente.

I volontari si occuperanno di diverse attività:

- partecipazione alle attività e agli eventi organizzati dagli studenti;
- sviluppo di laboratori, workshop e tavole rotonde dedicate alle lingue straniere;
- supporto agli insegnanti durante i corsi linguistici;
- organizzazione e partecipazione ad attività culturali in Belgio e all'estero;
- opportunità di partecipare alla cura delle aree verdi, dei giardini e degli orti della struttura.

SVE in Belgio per progetti legati alla salvaguardia ambientale

Dove: Namur, Belgio

Chi: 2 volontario/a 17-30

Durata: dal gennaio a giugno 2018

Organizzazione ospitante: Belgian Service Club Namur asbl

Scadenza: 5 settembre 2017

Opportunità di SVE all'interno del Domaine de Mozet per un progetto legato alla sostenibilità ambientale e ad attività formative che mettano

il rispetto dell'ambiente al primo posto. Il Parco di Mozet è parte integrante di questo progetto perché è il luogo di pratica reale e di sviluppo dei metodi di formazione in merito alle pratiche di salvaguardia e sviluppo ambientale sostenibile. Il progetto prevede due diversi volontari: il primo che si dedicherà ad informare e formare sulle pratiche di salvaguardia ambientale e della loro integrazione connessa al lavoro (Progetto Education), ed il secondo che contribuirà invece, attivamente alla manutenzione del parco e alla gestione delle aree necessario per le attività programmate (Progetto Park).

I volontari si occuperanno di diverse attività, ma dovranno entrambi condividere l'amore per la natura e la volontà di svolgere attività all'area aperta. Il volontario che si propone per il **progetto education** si occuperà di:

- organizzazione di attività per gruppi di bambini e giovani (laboratori, lezioni sul tema della natura e della storia, etc);
- organizzazione di: classi di cucina con piante aromatiche, corsi creativi con materiali naturali, organizzazione di eventi all'interno del parco, etc.

Il volontario che si propone per il **progetto park**, invece, si occuperà di:

- monitoraggio del giardino, delle piante e loro potatura;
- manutenzione di sentieri, percorsi e del lago;
- cura degli animali presenti e manutenzione all'interno di una piccola azienda agricola.

SVE in Portogallo per l'inclusione sociale attraverso attività all'aperto

Dove: Sesimbra, Portogallo

Chi: 1 volontario/a 18-30

Durata: da settembre 2017 a maggio 2018

Organizzazione ospitante: Anime PAF

Scadenza: 20 luglio 2017

Opportunità di SVE per un progetto che mira a sviluppare un metodo innovativo per

l'inclusione sociale di gruppi svantaggiati. Ero si basa su attività intergenerazionali e sulla promozione della salute e del benessere attraverso attività che permettono i contatti umani e l'interazione con la natura.

Il volontario sarà impegnato in varie attività:

- aiutare le persone a sentirsi utili e attive nel ambiente socio-culturale in cui vivono e incoraggiare la loro socializzazione;
- aiutare gli utenti e il personale all'interno degli orti solidali;
- creare e testare modelli di lavoro scaturiti dal lavoro in collaborazione tra istituzioni che sostengono i gruppi più svantaggiati;
- fornire attività di gruppo per anziani, bambini e giovani, promuovendo la comunicazione e l'interazione intergenerazionale.

SVE in Francia per attività con ragazzi diversamente abili

Dove: Redon, Francia

Chi: 1 volontario/a 17-30

Durata: dal 4 settembre 2017 al 4 luglio 2018

Organizzazione ospitante: La Clarté IEM

Scadenza: 15 agosto 2017

Opportunità di SVE all'interno di La Clarté IEM, un'associazione la cui missione è facilitare l'integrazione delle persone disabili nella società, in ogni fase della loro vita, tenendo conto delle esigenze delle famiglie. Lo stabilimento che gestisce ospita 54 bambini e adolescenti dai 6 ai 20 anni, con diversi tipi di disabilità fisiche.

Il volontario avrà contatti regolari con varie figure professionali: insegnanti, educatori, ri-educatori, psicologi e terapeuti. Egli sarà affiancato ad un (o più) professionista con il quale, gradualmente imparerà a gestire situazioni diverse. Sarà in contatto quotidiano con un pubblico speciale di bambini e adolescenti che affrontano un handicap fisico/cognitivo, il quale richiede risposte specializzate (aiuto tecnico, mediazione cognitiva, piani individuali di formazione, risoluzione di problemi in modo multi-disciplinare). Il volontario parteciperà al servizio pedagogico. Potrà partecipare a workshop di informatica, teatro, musica, arti, ma anche essere di supporto per compiti a casa e/o accompagnare alcuni alunni integrati in alcune "classi aperte" nelle scuole media e superiori della città.

SVE in Croazia per progetti internazionali e cultura brasiliana

Dove: Zagabria, Croazia

Chi: 1 volontario/a 17-30

Durata: dal 1 settembre 2017 al 1 agosto 2018

Organizzazione ospitante: Associazione Amazonas

Scadenza: 1 agosto 2017

Opportunità di SVE presso un'associazione creata per promuovere stili di vita interculturali e alternativi rispettosi delle persone e dell'ambiente. Attraverso vari aspetti della cultura brasiliana e l'arte della capoeira, l'associazione vuole incoraggiare il multiculturalismo, lo sviluppo del potenziale creativo e sociale dei bambini, dei giovani e degli adulti, nonché migliorare la qualità della vita degli individui nel suo complesso. Il loro target group è costituito da giovani con minori opportunità e alcuni dei loro programmi sono: scuola di capoeira, scuola di balli brasiliani, festival della cultura brasiliana, laboratori e manifestazioni internazionali.

Il volontario verrà coinvolto, assieme ad altri volontari, nelle attività della associazione e queste possono dividersi tra laboratori ed eventi, campagne di sensibilizzazione, promozione dell'intercultura e della mobilità, partecipazione giovanile, iniziative nelle scuole e centri giovanili, preparazione di materiale promozionale delle attività, comunicazione e media, campi estivi e progetti personali per la comunità.

SVE in Ungheria in attività legate ai bambini

Dove: Szekszárd, Ungheria

Chi: 1 volontario/a 17-30

Durata: dal 1 settembre 2017 al 30 giugno 2018

Organizzazione ospitante: Fondazione Bleu Bird

Scadenza: 30 luglio 2017

Opportunità di SVE presso Bleu Bird, una fondazione istituita nel 1997 a sostegno dei diritti dell'infanzia. Lo scopo principale della fondazione è quello di creare opportunità di sviluppo per soggetti svantaggiati.

Il volontario sarà impiegato a supporto delle attività della fondazione nei seguenti ambiti:

- cura dei bambini;

- organizzazione di attività ludico/educative per bambini;
- supporto nella cura quotidiana dei bambini (pasti, cambio vestiti, etc);
- accompagnamento dei bambini in attività esterne al centro (eventi, spettacoli, etc);
- supporto alle attività con le famiglie dei bambini.

Il volontario potrà anche apportare nuove idee, in particolare legate ad attività artistiche, manuali, creative e musicali. Egli sarà coinvolto anche nell'implementazione di eventi come "open days" e feste stagionali e potrà prendere parte a meeting e training internazionali collegati ai temi del progetto. Egli potrà acquisire competenze spendibili in future professioni legate all'educazione non formale, organizzazione di eventi e progetti sociali.

SVE in Svezia all'interno di un ecovillaggio

Dove: Visby, Svezia

Chi: 1 volontario/a 17-30

Durata: dal 1 Aprile 2018 al 31 Marzo 2019

Organizzazione ospitante: RELEARN Sunderbyn

Scadenza: 1 Settembre 2017

Opportunità di SVE presso l'associazione RELEARN Sunderbyn, un'ente no profit che si occupa della gestione di un ecovillaggio. Il progetto di SVE, denominato "Green Skills", intende inserire i volontari all'interno della vita quotidiana della comunità, dando loro modo di sperimentare uno stile di vita alternativo, ecologico e solidale. I volontari saranno inclusi in tutto ciò che riguarda la vita dell'ecovillaggio, con attività di gruppo, attività di amministrazione e di risoluzione dei conflitti.

I volontari per questo progetto SVE saranno impiegati in diverse mansioni. Essi si occuperanno di:

- costruzione, manutenzione e ristrutturazione di edifici con tecniche ecologiche e sostenibili;
- apprendimento delle tecniche di permacultura e di design di un ecovillaggio;
- attività di artigianato;
- attività amministrative e organizzative.

SVE in Romania per un progetto dedicato al mondo digitale

Dove: Cristuru-Secuiesc, Romania

Chi: 3 volontari/e 18-30

Durata: da ottobre 2017 ad aprile 2018

Organizzazione ospitante: Asociația de Tineri din Ardeal

Scadenza: 30 giugno 2017

Opportunità di SVE all'interno di un'organizzazione il cui scopo principale è quello di contribuire a sviluppare, promuovere e rappresentare gli interessi generali delle comunità in Transilvania attraverso attività volte alla formazione sociale, culturale, sportiva, educativa, ricreativa e professionale, promuovendo così il coinvolgimento attivo dei giovani nella perpetuazione di valori etnici, nazionali ed europei. I volontari saranno impegnati nella creazione e nello sviluppo di contenuti digitali per la comunicazione online di un contesto rurale. Il progetto prevede una serie di attività che permetteranno ai volontari di:

- sviluppo competenze comunicative;
- sviluppo competenze digitali e relative ai media e social media nei giovani;
- azione per preservare le tradizioni locali e le radici delle società rurali coinvolte;
- valorizzazione e internazionalizzazione dei contesti locali coinvolti;
- sviluppo di una strategia digitale di supporto allo sviluppo delle comunità rurali;
- promozione del turismo sostenibile per lo sviluppo delle comunità rurali coinvolte e dei loro prodotti;
- sviluppo di lezioni di lingua inglese incentrate sulla tematica del progetto.

SVE in Portogallo per un progetto legato al concetto di diversità

Dove: Santa Maria da Feira, Portogallo

Chi: 1 volontario/a 18-30

Durata: dal 1 ottobre 2017 al 31 agosto 2018

Organizzazione ospitante: Rosto Solidário

Scadenza: il prima possibile

Opportunità di SVE per un progetto che vuole approfondire il concetto di diversità, andando a identificare le differenze come un semplice fattore insito in ogni processo e come fonte di creatività e innovazione. Nel progetto ci sarà interazione con diversi aspetti dell'identità, della solidarietà, della parità di genere e dell'invecchiamento.

Il **volontario** darà il suo contributo in tante e diverse attività, come:

- sostegno alle attività dedicate ai bambini, nelle scuole materne e nei campi estivi;
- supporto agli anziani all'interno di un centro a loro dedicato;
- supporto nelle attività di comunicazione e promozione dell'organizzazione ospitante;
- supporto in laboratori e progetti circa la prevenzione dei rischi;
- sviluppo di progetti personali legati alla tematica del progetto.

SVE in Lussemburgo per progetti europei dedicati a musica e teatro

Dove: Strassen, Lussemburgo

Chi: 1 volontario/a 17-30

Durata: da gennaio a dicembre 2018

Organizzazione ospitante:UGDA Music School

Scadenza: settembre 2017 (la call verrà chiusa quando sarà trovato il volontario ideale)

Opportunità di SVE presso una scuola di musica che, ogni anno, organizza corsi di formazione e seminari professionali, nonché scambi giovanili e progetti a livello nazionale e internazionale in collaborazione con partner locali e stranieri. L'inclusione di giovani volontari in attività internazionali, come scambi giovanili, sessioni di lavoro orchestrali per giovani musicisti e concerti con giovani talenti provenienti da tutta Europa, contribuisce a rafforzare le loro conoscenze professionali sviluppando le loro abilità organizzative e pedagogiche.

Il volontario sarà impegnato nel progetto "Youth for Music" ed avrà compiti amministrativi, creativi e di coaching, secondo le sue capacità e preferenze, legati alle attività della scuola. Il volontario sarà coinvolto nell'organizzazione di progetti giovanili e ne curerà anche la promozione, la comunicazione e favorirà la cooperazione tra i partner e tra i partecipanti stranieri. Egli sarà impegnato nell'elaborazione di programmi giornalieri e culturali e sarà di supporto ai ragazzi per risolvere qualsiasi problema prima, durante e dopo i progetti.

<http://serviziovolontarioeuropeo.it/>

Opportunità di lavoro

Lavori nel bancario europeo nel Regno Unito

L'EBA, Autorità bancaria europea con sede a **Londra**, è un organismo dell'**Unione europea** che dal 1° gennaio 2011 ha il compito di sorvegliare il mercato bancario europeo.

Attualmente cerca il seguente personale:

- Contract agents Human Resources Specialist
- Temporary agents IT Expert - Business Systems Analyst
- Temporary agents IT Expert - Lead Solutions Developer

<http://www.eba.europa.eu/about-us/careers>

Infermieri e ostetriche in Germania

HOLALEMANIA GMBH, agenzia di selezione del personale, in collaborazione con la ZAV, agenzia tedesca per il lavoro, cerca infermieri generici e/o pediatrici e ostetriche per noti ospedali in Germania.

Si richiede: Laurea conseguita o riconosciuta in un paese UE, Laurea in Scienze Infermieristiche e/o Pediatriche o Laurea in Ostetricia, disponibilità ad affrontare un trasferimento a lungo termine in Germania.

Si offre: tutor e responsabili di reparto, corso gratuito di lingua tedesca fino al livello B2, contratto biennale o a tempo indeterminato, stipendio lordo a partire da 2.400 euro, più indennità economiche per notti, fine settimana e festivi, assistenza in lingua madre per tutto ciò che riguarda le pratiche burocratiche, amministrative e bancarie, il riconoscimento del titolo di studio, la ricerca di un appartamento e l'inserimento nel nuovo ambiente di lavoro.

<http://www.holalemania.de/de/Italien>

Per informazioni e candidature scrivere a r.manta@holalemania.de oppure a n.kreuzer@holalemania.de

Lavoro nelle vacanze in Francia

Touristra Vacances è un sito francese che recluta personale fisso e stagionale da impiegare negli alberghi e nei villaggi vacanza.

I settori d'interesse sono:

- Animazione
- Gestione
- Ospitalità
- Manutenzione
- Gestione
- Ufficio

<http://www.recrute.touristravacances.com/postes/index.php>
recrutement@touristravacances.com

Lavoro nei videogiochi con Nintendo in Germania

Nintendo è una società giapponese specializzata nella produzione di videogiochi e console. Per la sede di **Francoforte** cerca il seguente personale:

- Application Specialist SAP ECM / SAP Business Workflow (m/f)
- Application Specialist SAP FI / CO (m/f)
- BI Analyst / Developer (m/w)
- European Operations Specialist (m/w)
- Junior Online Content Coordinator (m/f)
- Legal Administrative Assistant (m/f) part-time
- Localisation Producer (Outsourcing) (m/f)
- Localisation Producer (Software and Audio) (m/f)
- Localisation Producer (Software) (m/f)
- Software Engineer (m/f)

Requisiti:

- titoli di studio e competenze specifiche per ogni posizione (Economia, Giurisprudenza, Informatica, Matematica o Statistica, ecc.),
- conoscenza della lingua inglese.

https://jobs.nintendo.de/main?fn=bm.ext.jobview_engl&land=IT

Lavoro stagionale per la vendemmia in Francia

Sul sito Portaledeligiovanii.it si trovano indicazioni utili per chi desidera trovare lavoro nella vendemmia, che in Francia è un settore dinamico e richiede molta forza lavoro.

Le opportunità saranno concentrate da agosto a ottobre.

Come in tutto il settore agricolo, anche per la vendemmia sarà più facile trovare lavoro presentandosi di persona ai datori di lavoro.

<http://www.portaledeligiovanii.it/scheda/vendemmia-francia-opportunita-di-lavoro-stagionale>

Lavoro nelle Scienze Agrarie in Svezia

La SLU, Swedish University of Agricultural Sciences con sedi in città come Uppsala, Umea, Alnarp e Oregrund, sul proprio sito pubblica le seguenti offerte di lavoro:

- PhD student in the research education subject: Chemistry, specialization biomolecular structure. Scad.: 15 giugno 2017

- Senior Lecturer in Domestic Animal Physiology. Scad.: 30 giugno 2017

<http://www.slu.se/en/about-slu/jobs-vacancies/>

Stages

Stage Erasmus+ per universitari con SEND.

Scad.: 9 giugno 2017

SEND, Agenzia per il lavoro e la mobilità internazionale, promuove il bando "Universities for EU projects" 2017, un progetto *Erasmus Plus KA1 Istruzione superiore*, al quale potranno accedere tutti gli studenti iscritti presso gli Atenei consorziati.

Il progetto "Universities for EU projects" erogherà borse per mobilità ai fini di apprendimento per un totale di 240 mensilità. Il periodo di mobilità deve essere compreso tra il 23 giugno 2017 ed il 31 maggio 2018.

Il bando si rivolge a chi vuole sviluppare competenze nel settore dell'europrogettazione e possono partecipare studenti e studentesse di tutte le facoltà, in possesso dei requisiti minimi previsti.

<http://www.sendsicilia.it/main/portfolio/dettaglio.jsp?i=114>

Stage nel commercio dei farmaci in Belgio

La European Healthcare Distribution Association con sede a Bruxelles rappresenta i distributori e i rivenditori di prodotti e servizi farmaceutici di tutta Europa.

Attualmente offre stage di 6 mesi con inizio a settembre 2017. I candidati devono dimostrare abilità pratiche, forte motivazione per il lavoro, flessibilità, atteggiamento dinamico e spirito di squadra. GIRP può accettare solo candidati iscritti ad un programma di studio universitario per l'intera durata del tirocinio

Copre solo le spese relative ad alloggio e trasporto.

<http://www.girp.eu/career>

Stage in azienda in Colombia con IFOA

IFOA INTERNATIONAL MOBILITY offre la possibilità di candidarsi per stage aziendali totalmente personalizzati a Medellin, una delle città più vivaci e in rapida crescita della Colombia. Gli stage possono svolgersi in molti diversi settori, dal settore Engineering & Science al settore medico. Il settore e la durata del programma sono a scelta di ciascun candidato, a partire da un minimo di 6 settimane.

Le partenze sono possibili tutti i mesi, iscrivendosi almeno 12 settimane prima della partenza desiderata. Vitto e alloggio sono inclusi nelle quote di partecipazione.

<http://mobility.ifo.it/colombia-medellin/>

Stage retribuiti con la NATO in Belgio e Paesi Bassi

La Nato, North Atlantic Treaty Organization con sedi all'Aja, Bruxelles e Mons, offre stage da 3 a 10 mesi nel settore Communications and Information a chi possiede i seguenti requisiti:

- avere nazionalità di uno Stato membro della NATO
- essere studente universitario o essere laureato da non più di 12 mesi
- avere un'eccellente conoscenza della lingua inglese

Scadenza: bando sempre aperto.

<https://www.ncia.nato.int/Pages/Internship-Programmes.aspx>

Fellowships Programme ONU presso i Paesi in via di sviluppo

Il "Fellowships Programme for Technical Cooperation Capacity Building and Human Resources Development" è un'iniziativa finanziata dal Governo Italiano, attraverso la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, e curata dal Dipartimento degli Affari Economici e Sociali delle Nazioni Unite (UN/DESA).

Il suo obiettivo è offrire a giovani laureati che non abbiano superato i 28 anni di età la possibilità di svolgere un percorso di formazione professionale presso uffici delle organizzazioni internazionali in paesi in via di sviluppo o presso sedi estere dell'Agenzia Italiana per la Coopera-

zione allo Sviluppo. Le borse hanno la durata di quasi un anno e prevedono, prima dell'assunzione dell'incarico presso i paesi di destinazione, un corso di formazione di due settimane in Italia.

Il Programma 2017-2018 è così articolato:

- dicembre 2017: corso di formazione
- gennaio 2018 – dicembre 2018: tirocinio presso uffici delle organizzazioni internazionali in paesi in via di sviluppo o presso sedi estere dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

Destinatari

Per poter partecipare al Programma è necessario possedere i seguenti requisiti:

- Non aver superato i 28 anni di età (nati il o dopo il 1 gennaio 1989)
- Possedere la nazionalità italiana
- Avere un'ottima conoscenza della lingua inglese e italiana
- Avere ottenuto uno dei seguenti titoli accademici:
 - laurea specialistica/magistrale
 - laurea magistrale a ciclo unico
 - laurea/laurea triennale accompagnata da un titolo di Master universitario
 - bachelor's degree accompagnata da un titolo di Master universitario

Scadenza: 30 giugno 2017.

fellowshipinfo@undesa.it

<http://www.undesa.it/>

Stage nel Settore Ong e No Profit in Cina

Stage nel settore ONG e No Profit a Pechino, Shanghai o Shenzhen

CRCC ASIA è una azienda specializzata nel fornire programmi di stage e corsi di lingua in Cina, con più di 50 anni di esperienza e 400 aziende partner in diversi settori, vanta un alto numero di partecipanti che ogni mese riceve un offerta di lavoro full time in Cina.

CRCC ASIA è alla ricerca di candidati brillanti pronti a fare un'esperienza indimenticabile in Cina.

Organizzano partenze ogni mese per tutto l'anno e ci impegnano a offrire la migliore sistemazione in un'azienda che rispecchi le vostre aspirazioni e un programma di lingua cinese che aiuti la vostra permanenza in Cina. I partecipanti devono essere studenti universitari, laureati o

avere un'esperienza lavorativa relativa al settore di stage. E' inoltre richiesto una conoscenza della lingua inglese pari a un livello B2.

italy@crccasia.com

<http://www.crccasia.com/>

Tirocini nel settore delle energie rinnovabili

Wind Europe è un'organizzazione con sede a Bruxelles, che si occupa di promuovere l'utilizzo dell'energia eolica in Europa e nel mondo, favorire la ricerca in ambito energetico e fornire supporto ai suoi 450 membri operanti in oltre 50 paesi.

L'ente è alla ricerca di candidati interessati a svolgere un tirocinio durante il quale le risorse selezionate avranno modo di misurarsi in diversi settori quali: marketing, ricerca, business development, comunicazione, ecc.

I candidati dovranno essere studenti universitari o delle scuole superiori iscritti a corsi di studio che prevedano lo svolgimento di uno stage curricolare.

Per candidarsi è necessario inviare il proprio CV unitamente a una lettera di presentazione al seguente indirizzo mail: jobs@windeurope.org indicando nell'oggetto "Traineeship".

Scadenza non specificata.

<https://windeurope.org/about-us/careers/>

Tirocinio non retribuito presso la Cei

La Central European Initiative è un'organizzazione intergovernativa regionale

con sede a Trieste, che si occupa di integrazione e cooperazione tra gli Stati membri.

L'organizzazione offre a giovani laureati e laureandi in relazioni internazionali, economia, giurisprudenza e altri settori affini, la possibilità di svolgere un tirocinio per un periodo che va dai tre ai sei mesi durante i quali i candidati selezionati saranno coinvolti in molteplici attività. I tirocini si svolgono durante tutto l'anno e non è prevista una retribuzione.

I requisiti richiesti sono:

- Cittadinanza di uno degli Stati membri della Cei;

- Padronanza della lingua inglese scritta e orale; la conoscenza dell'italiano costituirà un requisito preferenziale;

- Conoscenza del pacchetto Office;

- Capacità organizzative del lavoro e senso di responsabilità;

- Predisposizione al lavoro di squadra e a un ambiente multiculturale;

- Conoscenza base delle strutture e delle attività della Cei.

Per candidarsi occorre inviare il proprio cv e una breve lettera motivazionale, entrambi redatti in lingua inglese, all'indirizzo mail: internship@cei.int

Varie

OCCASIO

E' una applicazione gratuita rivolta ai giovani per contrastare la dispersione scolastica e offrire informazioni.

<http://www.occasio.it>



Eventi

Il Futuro dell'Unione europea e la sua dimensione sociale Dialogo con i cittadini con la Commissaria Thyssen

Torino, 8 giugno 2017

Si svolgerà a Torino il dialogo con i cittadini con la Commissaria per l'Occupazione, affari sociali, competenze e mobilità dei lavoratori **Marianne Thyssen** dal titolo: "Il futuro dell'Unione europea e la sua dimensione sociale".

Al centro del Dialogo il Pilastro europeo dei diritti sociali: quale dimensione sociale vogliamo per l'Europa e quali iniziative possono essere adottate a livello europeo?

L'evento avrà luogo presso l'Università degli Studi di Torino, Aula Magna della Cavallerizza

Reale, in via Verdi 9. E' possibile partecipare previa iscrizione compilando la scheda alla pagina

https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/20170608_CD_torino_thyssen

L'evento sarà trasmesso in streaming. A breve i dettagli.

Fai la tua domanda via Twitter utilizzando l'hashtag #EUDialogues.

Digital Design Days 2017 : i giovani si rivolgono ai giovani

Milano, 1 giugno 2017

In occasione dei **Digital Design Days** in programma a Milano dal 1° al 3 giugno, la Rappresentanza a Milano organizza un panel gratuito dedicato a giovani e studenti che si affacceranno presto al mondo del lavoro.

Luogo: Milano, Fabbrica del Vapore, Via Giulio Cesare Procaccini 4

Una tavola rotonda organizzata e dedicata ai più giovani con relatori d'eccezione, tutti under 30. Giovani che hanno già realizzato la loro carriera in ambito digitale e tecnologico. Un'occasione unica per confrontarsi sulle opportunità delle nuove generazioni in Italia e all'estero.

La tavola rotonda avrà luogo il 1° giugno alle ore 9.30 presso la Fabbrica del Vapore.

PROGRAMMA

I giovani si rivolgono ai giovani

9.30 *Francesco Laera*, addetto stampa Commissione europea, introduzione e saluti istituzionali

Cyberbullismo

9.40 *Marcovalerio Cervellini*, Polizia Postale

9.55 *Carla Targa*, Trend Micro

Under 30

10.10 *Leonardo Quattrucci*, Policy Assistant to the Head of the European Political Strategy Centre

10.30 *Giulio Michelin*, Belka

10.45 *Cecilia Nostro*, Friendz

11.00 *Mary Franzese*, Neuron Guard

11.15 *Oliver Page*, Scooterino

11.30 *Luca Moser*, FuguPlay

11.45 **Q&A speed-dating session**

Per partecipare è necessario registrarsi

<https://www.eventbrite.it/e/biglietti-panel-i-giovani-si-rivolgono-ai-giovani-33402241002>

L'Italia e i migranti: le politiche europee e le proposte delle realtà locali

Gioiosa Ionica, 9 giugno 2017

L'incontro ha un triplice obiettivo: illustrare le attività dell'Unione europea e delle istituzioni nazionali, regionali e locali in tema di migrazione, condividere le buone pratiche di accoglienza e integrazione dei migranti in Calabria e raccogliere le testimonianze degli operatori coinvolti nell'accoglienza e nell'integrazione dei migranti per poi trasmetterle al Primo Vicepresidente della Commissione europea, Frans Timmermans.

L'evento è strutturato in due sessioni: la mattina al **Teatro Gioiosa, dalle ore 9.30** si svolgerà la sessione plenaria dove sono previsti interventi istituzionali e la presentazione delle buone pratiche in materia di immigrazione.

A partire dalle 14.30, **presso Palazzo Amaduri, Piazza dei Martiri (Gioiosa Ionica)** i rappresentanti del terzo settore, gli amministratori

locali, gli operatori coinvolti nell'accoglienza e nell'integrazione dei migranti in Calabria e il mondo accademico si riuniranno in gruppi di lavoro per testimoniare le loro esperienze sul tema.

Per partecipare sia alla sessione plenaria che ai gruppi di lavoro è obbligatorio iscriversi:

<https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/moduloiscrizione>

L'incontro è organizzato dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea in collaborazione con i Centri d'Informazione Europe Direct di Gioiosa Ionica, Reggio Calabria, Vibo Valentia e Catanzaro.

Per maggiori informazioni sull'evento, incluso il trasporto per Gioiosa Ionica, contattare:

Gioiosa Ionica: EDIC Calabria&Europa , tel. 0964 1901574, associazioneeurokom@tiscali.it
Reggio Calabria: EDIC Reggio Calabria, tel. 0965 3622609, eudirectweb@reggiocal.it

Vibo Valentia: EDIC Vibo Valentia, tel. 0963599232, europedirect.vv@gmail.com
Catanzaro: EDIC Catanzaro, tel. 0961 84333 europedirect@provincia.catanzaro.it

La narrazione dell'UE e sull'UE a 60 anni dai Trattati di Roma: dall'utopia realizzata alla disillusione?

Roma, 19 giugno 2017

La Rete per l'eccellenza dell'italiano istituzionale (REI), creata nel 2005 dal Dipartimento di lingua italiana della direzione generale Traduzione della Commissione europea, organizza un convegno nel quadro delle celebrazioni del 60° anniversario della firma dei Trattati di Roma.

Luogo:

Sala Protomoteca, Piazza del Campidoglio

L'evento riunisce linguisti, accademici, traduttori e interpreti delle istituzioni italiane ed europee, giornalisti ed esperti di comunicazione, per

analizzare l'evoluzione del modo in cui l'UE si è raccontata e del modo in cui i mezzi di comunicazione hanno raccontato l'UE negli ultimi sei decenni.

La partecipazione è gratuita, previa registrazione al link <https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/IscrizioniREIRoma>

L'evento sarà trasmesso in web streaming: http://ec.europa.eu/italy/home_it

Twitter: #ReteRei

Roadshow di Confcommercio sull'Europa "Dare Fondo ai Fondi"

L'iniziativa si inserisce all'interno della collaborazione avviata dalla Confederazione e dalla Commissione europea, in occasione della ricorrenza dei 60 anni della firma dei Trattati di Roma, sulla informazione/formazione del sistema Confcommercio in materia di politiche dell'Unione europea e di accesso ai finanziamenti.

Per il Presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, "senza un terziario di mercato più produttivo sarà difficile creare nuova ricchezza, nuovo benessere, nuove forme di solidarietà sostenibili e durature in Europa. E Confcommercio, che crede in un'Unione europea che sia davvero la casa comune di tutte le imprese e di tutti i cittadini dei Paesi Membri, vuole contribuire alla crescita dell'attività e della cultura imprenditoriale, anche tramite la promozione e l'impiego delle opportunità di sviluppo per le imprese offerte dall'Ue".

Per il Capo della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, Beatrice Covassi, "lavorare per migliorare l'ambiente imprenditoriale in Europa è nell'interesse di noi tutti, per questo la Commissione Juncker è impegnata, attraverso i vari programmi di finanziamento, a promuovere occupazione, crescita e competitività. Il Roadshow "Dare Fondo ai Fondi" sarà l'occasione

per far conoscere ai cittadini l'Europa concreta, l'Europa dei progetti, l'Europa che aiuta le imprese".

L'obiettivo del Roadshow organizzato da Confcommercio, con il patrocinio e il supporto della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, è proprio di facilitare la partecipazione delle imprese del commercio, del turismo, dei servizi e dei trasporti ai bandi europei e l'utilizzo degli strumenti finanziari messi a disposizione dall'Ue.

Organizzato in 5 tappe sul territorio nazionale con il coinvolgimento delle associazioni territoriali di Confcommercio, il Roadshow partirà domani da Torino e si chiuderà con un evento conclusivo a Bruxelles in cui verranno presentati i risultati ottenuti e la documentazione raccolta con la predisposizione di un apposito kit.

Ogni tappa sarà articolata in due momenti. Di mattina si svolgerà un dibattito sul ruolo, sulle prospettive e sulle opportunità dell'Unione europea con la partecipazione di esponenti di Confcommercio, della Commissione europea, del Parlamento europeo, della politica e delle istituzioni locali. Di pomeriggio si terrà un workshop focalizzato sugli aspetti pratici dei bandi europei sviluppandone la metodologia

per l'individuazione, la lettura e la preparazione di un progetto con la presentazione di una buona pratica locale.

Calendario

1 tappa: Torino (circoscrizione Nord Ovest), **venerdì 19 maggio**

2^ tappa: Palermo (circoscrizione Isole), **lunedì 17 luglio**

3^ tappa: Pordenone (circoscrizione Nord Est), **venerdì 15 settembre**

4^ tappa: Pistoia (circoscrizione Centro), **martedì 19 settembre**

5^ tappa: Bari (circoscrizione Mezzogiorno), **lunedì 16 ottobre**

Evento di chiusura: Bruxelles, mercoledì 29 novembre

Settimana Verde Ue dedicata alla creazione dell'occupazione 29 maggio - 2 giugno 2017

Dalle tute blu e i colletti bianchi ai colletti 'verdi': sarà dedicata al ruolo che l'economia sostenibile può avere nella creazione di posti di lavoro la diciassettesima edizione della Settimana Verde Ue, dal 29 maggio al 2 giugno. Durante la manifestazione, che vedrà svolgersi eventi in tutta Europa, saranno presentate numerose storie di successo di creazione di occupazione nei settori della nascente economia circolare: recupero e riciclo delle acque, efficienza energetica negli edifici, energie rinnovabili, ecoturismo e pianificazione urbana con criteri di sostenibilità.

Idee e esperienze per stimolare l'occupazione 'verde', che dal 2000 è cresciuta del

20% raggiungendo 4,2 milioni di posti di lavoro nel 2014, con un fatturato totale di circa 700 miliardi di euro, saranno al centro del Green Jobs Summit, evento principale della manifestazione in programma martedì 30 e mercoledì 31 maggio. "Non si tratta di colletti bianchi o tute blu - spiega il commissario Ue all'Ambiente Karmenu Vella - dobbiamo guardare ai colletti verdi, rendendo più ecologiche le professioni esistenti, condividendo know-how per le persone che hanno già le competenze, ma mancano delle conoscenze in economia verde che faranno la differenza" in futuro.



Notizie dal POR Fesr Marche

Tirocini a favore di soggetti disoccupati nei territori del Sisma.

E' aperto l'avviso pubblico di Tirocini a favore di soggetti disoccupati residenti nell'area marchigiana del cratere e/o che lavoravano in realtà economico produttive, ubicate nella zona marchigiana del cratere, e per la concessione di circa cento aiuti economici in caso di assunzioni. La Regione è impegnata da tempo nella realizzazione di interventi di politica attiva per fronteggiare la crisi del mercato del lavoro che interessa la nostra Regione (e l'Italia) dal 2010; tale situazione si è ulteriormente aggravata a seguito

dei gravi eventi sismici che si sono verificati nel 2016. Pertanto, al fine di sostenere la ripresa sociale, economica e produttiva delle zone marchigiane del cratere, con il presente Avviso si vuole dare attuazione alla DGR n. 456/2017 mettendo in campo importanti azioni.

Requisiti di partecipazione

Il presente Avviso Pubblico è rivolto a:

a. Disoccupati ai sensi del D.Lgs 150/2015, residenti nell'area marchigiana del cratere,

b. Disoccupati (sempre ai sensi del D.Lgs n. 150/2015) che lavoravano in unità produttive situate nell'area del cratere.

I Tirocinanti non devono avere avuto precedenti rapporti di lavoro con il soggetto ospitante negli ultimi 4 anni antecedenti la domanda di Tirocinio e non possono essere utilizzati per attività che non risultino essere coerenti con gli obiettivi formativi del Tirocinio stesso. I Tirocinanti non devono avere rapporto di parentela

con la persona fisica proprietaria, titolare o socio dell'impresa ospitante, secondo la definizione dell'art. 230 bis c.c., come introdotto dalla L. n. 151/1975 sulla riforma del diritto di famiglia. Nel caso di società cooperative il rapporto di parentela s'intende riferito ai soci amministratori. I requisiti dovranno essere mantenuti per tutta la durata del Tirocinio.

Scadenza: 30 giugno 2018.

FSE 14-20 Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi nel settore legno - mobile

Nell'ambito delle iniziative volte a favorire lo sviluppo del sistema economico locale, la Regione Marche intende supportare l'inserimento occupazionale dei disoccupati, tenendo conto dei fabbisogni formativi espressi dal tessuto produttivo locale, attraverso il finanziamento di percorsi di formazione professionale.

Con il presente avviso pubblico la Regione Marche intende consolidare e rendere efficiente

il sistema della formazione del capitale umano nel settore legno – mobile.

L'avviso pubblico sarà pubblicato sul BURM in data giovedì 1 GIUGNO 2017 pertanto le domande potranno essere presentate dalla data del **1 GIUGNO 2017 ALLA DATA DEL 11 LUGLIO 2017.**

Convegno “Le Marche verso la specializzazione intelligente”

Venerdì 16 Giugno 2017 ore 15.00 presso la Loggia dei Mercanti ad Ancona si terrà il convegno **“Le Marche verso la specializzazione intelligente”**.

Il tema della specializzazione intelligente come traiettoria di sviluppo del territorio. Sono previsti: una tavola rotonda con imprese e associazioni di categoria, la presentazione del ban-

do Manifattura e Lavoro 4.0 e il lancio della piattaforma MarcheInnovazione.

Per iscriversi:

<http://marche.us13.list->

mana-

ge1.com/subscribe?u=a5ab102b94a1378860ba3326f&id=c11edcbb80

Ciclovia Adriatica: presto il bando

Presso la Regione è stato firmato il protocollo d'intesa con la FIAB(Federazione Italiana Amici della Bicicletta Onlus) per il completamento della Ciclovia Adriatica.

La Fiab, infatti, promuove, da tempo, l'adesione della Ciclovia Adriatica alla rete ciclabile europea Eurovelo (progetto dell'ECF-European Cyclists' Federation, che sviluppa 12 itinerari ciclabili di oltre 70 mila chilometri, di cui 40 mila già utilizzabili) e all'interno del sistema nazionale delle ciclovie, riconosciuto dai Ministeri In-

frastrutture Trasporti e Beni culturali. Il tratto marchigiano coinvolto è quello del litorale, per una lunghezza indicativa di 190 km. È in fase di uscita, tra fine maggio – inizi giugno, un bando regionale, finanziato con i fondi Por Fesr 2014-2020, che assegna ai Comuni interessati il 75 per cento (4 milioni di euro di contributi in conto capitale) delle risorse necessarie al completamento dei tratti ciclo-pedonali del tracciato della ciclovia adriatica.

Il progetto nazionale prevede un percorso ciclabile che costeggia la riviera adriatica, con la doppia funzione di ciclovia turistica e infrastruttura per la mobilità sostenibile urbana-interurbana. Il tratto marchigiano si evidenzia quello con la maggiore percentuale di piste già disponibili (oltre il 50 per cento del tracciato individuato) e facilmente tra loro integrabili. La Ciclovia Adriatica, dal Friuli alla Puglia, ha un percorso totalmente pianeggiante, adatto a tutte le tipologie di ciclisti. Viene considerata la principale ciclovia urbana d'Italia, attraversa territori con spiccata vocazione turistica e aree con clima mite, rendendola percorribile tutto l'anno. È affiancata dalla ferrovia adriatica che consente una perfetta integrazione intermodale bici-

treno. È servita da diversi aeroporti e porti internazionali (tra cui quelli di Ancona), attraversa siti Unesco di importanza mondiale (nella Marche, Urbino) e varie aree protette. È già in parte attrezzata in tutte le regioni attraversate, con piste ciclabili e ponti ciclopedonali realizzati e con accordi interregionali già stipulati per collegare le infrastrutture ciclabili (come quello Marche-Abruzzo per il ponte ciclopedonabile sul fiume Tronto, per il quale la Regione investe 1,2 milioni di euro). Inoltre lo sviluppo della ciclovia Adriatica si connette a pettine con diverse ciclabili, facilitando il raccordo costa-entroterra, con conseguenti ulteriori collegamenti realizzabili

Manager dello Sviluppo Locale

Finanziato in base a “Avviso pubblico per la formazione di Manager dello sviluppo locale DDPF Formazione e lavoro e coordinamento presidi territoriali di formazione e lavoro N. 422/SIM DEL 28/11/2016

POR Marche FSE 2014/2020 – Asse 1, P.I. 8.1 R.A. 8.5” – Codice Siform nr.202289 Ammesso a finanziamento con Determina Dirigenziale nr.28/IFD del 23/03/2017

Inizio corso **Venerdì 30 giugno 2017**

Durata **8 mesi (600 ore)**

Scadenza presentazione domande **ore 12 di martedì 13 giugno 2017**

Prove di selezione **15 e 16 giugno 2017**

Sede **Villa Favorita** - Ancona

Obiettivi

Il progetto formativo, finalizzato all'innalzamento e crescita della professionalità, scommette sulla domanda di personale in grado di agire al medesimo tempo come agenti di trasformazione all'interno delle organizzazioni, come consulenti per il riposizionamento nei processi di sviluppo e trasformazione di imprese e territori, come attivatori di strategie che attori pubblici e privati dovranno intraprendere.

Con il progetto si mira dunque a formare il profilo professionale del “Manager dello sviluppo locale”. Dotato di competenze nel campo della promozione dello sviluppo locale, tale figura possiede in particolare le capacità di “leggere” il contesto socio-economico, di programmare, gestire e valutare progetti imprenditoriali, di favo-

rire processi di cooperazione tra imprese ed istituzioni, di formulare politiche pubbliche per lo sviluppo locale, di utilizzare gli strumenti normativi in vigore, inserendosi in un contesto territoriale in mutamento.

Destinatari

Il progetto, completamente gratuito, si rivolge a **15 partecipanti**, residenti nella regione Marche, di età fino a 35 anni, che si trovano nella condizione di disoccupazione e che sono in possesso di certificato di laurea di primo livello (o laurea specialistica, o laurea conseguita con il vecchio ordinamento, o diploma universitario), conseguito nelle discipline giuridiche, economiche, scientifiche e umanistiche (in particolare Facoltà di Economia e Commercio, Scienze Statistiche, Ingegneria, Giurisprudenza, Sociologia, Scienze Politiche).

Tra le domande di iscrizione che perverranno, verificato il possesso dei requisiti suddetti e a seguito di un processo di selezione, saranno individuati i **15 allievi** del corso, ai quali potranno aggiungersi fino ad un massimo di **3 uditori**.

Qualifica

Al termine del corso, al superamento di un esame finale, verrà rilasciato un attestato di qualifica di secondo livello: *TD1.23 – Agente di sviluppo*.

Struttura e durata del corso

Il progetto “Manager dello sviluppo locale” propone un percorso strutturato su una successione di segmenti progettuali interconnessi:

1. FORMAZIONE

Un percorso consistente di formazione generale e specialistica si pone alla base del progetto, ad assicurare il trasferimento di contenuti, strumenti e metodologie operative e la concomitante prima sperimentazione in aula, grazie all'utilizzo di approcci e tecniche formative di natura interattiva.

I singoli moduli del percorso formativo concorreranno a sedimentare l'insieme delle conoscenze e delle competenze necessarie a plasmare il ruolo del Manager dello Sviluppo Locale: oltre agli strumenti connessi alla lettura, analisi e gestione delle dinamiche in gioco nei processi di sviluppo territoriale (moduli 2, 3 e 4), gli allievi acquisiranno strumenti di natura gestionale che consentiranno loro di interagire e interpretare fabbisogni e dinamiche delle imprese e dei sistemi d'impresa che insistono sul territorio regionale e maggiormente ne connotano le specificità produttive (moduli 5, 6 e 7).

2. Completeranno la struttura del percorso formativo:

- un modulo di Orientamento e bilancio delle competenze;
- un percorso applicativo/esperienziale (Programma ADI – Addestramento alla Diagnosi e all'Intervento), trasversale rispetto all'intero programma, che si tradurrà nell'elaborazione, concomitante alla fase formativa, di un progetto di sviluppo.

Moduli:

1. Orientamento
2. Analizzare il territorio e le sue potenzialità: dallo sviluppo di Comunità ai patti territoriali
3. Pianificare e promuovere sviluppo dei territori nell'economia globale

4. Best practices, casi di studio e drivers di sviluppo

5. Progettare e gestire lo sviluppo: gli strumenti progettuali

6. Progettare e gestire lo sviluppo: le competenze e gli strumenti manageriali

7. Progettare e gestire lo sviluppo: la gestione del network.

L'utilizzo di tecniche di didattica attiva e partecipata, insieme al frequente ricorso a casi, testimonianze e workshop, renderanno il processo di formazione estremamente interattivo e coinvolgente.

Il percorso formativo includerà, inoltre, anche un'esperienza di STAGE (180 ore) presso imprese, enti o altre organizzazioni, mediante il quale all'allievo si procurerà un'occasione di prezioso addestramento sul campo, su tematiche coerenti con il profilo in formazione.

2. INTERVENTO SUL CAMPO Al termine del percorso formativo, il progetto troverà ulteriore espressione e sviluppo mediante l'attivazione ed il coinvolgimento degli allievi all'interno di un ristretto numero di "Laboratori Territoriali".

I Laboratori Territoriali vedranno il coinvolgimento di piccoli gruppi di allievi che, per un periodo definito (circa 3 mesi) avranno la possibilità di tradurre in attività concreta quanto appreso e sedimentato in aula.

Per ulteriori informazioni

Segreteria ISTAO

tel. +39 071 2137011

mail: informa@istao.it

<http://www.regione.marche.it/Entrata-in-Regione/Fondi-Europei>



Europa:
notizie dalle Marche

Accordi agroambientali d'area per la tutela delle acque

Soggetti ammessi beneficiari: soggetti pubblici e privati che sottoscrivono un Accordo Agroambientali d'Area.

Obiettivi: Gli Accordi Agroambientali d'Area hanno lo scopo di coinvolgere ed aggregare in-

torno ad una specifica problematica di carattere ambientale, un insieme di soggetti pubblici e privati nell'ambito di un progetto territoriale condiviso, in grado di attivare una serie di interventi volti ad affrontare tale criticità in ma-

niera coordinata. Con tale bando si intendono finalizzare le azioni alla tutela dei corpi idrici superficiali e profondi attraverso l'utilizzo di tecniche di produzione a basso impatto. **Misure attivabili:**

Misura 1.1 A - Formazione

Misura 1.2 B - Azioni informative e dimostrative su tematiche ambientali

Misura 10.1 A - Produzione integrata per la tutela delle acque

Misura 11.1 - Pagamenti per la conversione a metodi di produzione biologica

Misura 11.2 - Pagamenti per il mantenimento di metodi di produzione biologica

Misura 16.5 - Sostegno per azioni collettive per la mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e per il miglioramento ambiente.

info: http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca/Bandi-di-finanziamento?id_8293=458

Scadenza: 06 ottobre 2017.